SABATO 29 MARZO 1924

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura - MILANO - S. Paolo, 11 e succursali.

GIORNALE DEL FRIULI

·GIORNALE DI UDINE·

Anno 59 — N. 77

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna). Avvisi commerc. L. 0.75 - Avvisi finanziari privati legali, asta e concorsi, atti, appalti comunicati, edilizi e simili L. 1.50 - Avvisi mortuari L. 1.25 - Cronaca [illegible] L. 2 - Tassa governativa in più.

Conto corrente con la Posta

ABBONAMENTI: Per un anno L. 50 — Per un semestre L. 25 — Per un trimestre L. 13. Ogni numero separato centesimi 20. UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 — UDINE

REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo. Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-16. I manoscritti non si restituiscono

Vivissima attesa per il discorso dell'on. De Stefani

L'ITALIA E' USCITA DAL MARE TEMPESTOSO DEL DEFICIT STATALE

Verso un avvenire di prosperità e di pace

La promessa del Duce sarà mantenuta

ROMA, 28, notte (per telefono):

Nell'attesa, che è assai intensa nei nostri ambienti politici, per il discorso del ministro De Stefani sull'attuale situazione economico-finanziaria, ha prodotto un senso di viva soddisfazione il comunicato che un fiduciario del ministro delle Finanze, il comm. Rosboc, ha fatto oggi diramare dall'Agenzia Volta. Essa è considerato come una anticipazione di quella che sarà la parte sostanziale del discorso De Stefani. L'annunzio che il pareggio nel bilancio dello Stato è alle viste, è stato salutato da una letizia immensa che dai circoli politici e governativi si è diffusa in quelli industriali e finanziari. E' la prima volta dallo scoppio della guerra in poi che l'Italia ha la sensazione di essere veramente uscita dal mare tempestoso e insidioso del deficit statale. Soltanto 403 miliardi di disavanzo in otto mesi di esercizio significano che basta oramai un piccolo sforzo per raggiungere il tanto invocato atteso e non mai sperato equilibrio finanziario che un anno fa sarebbe stato follia prevedere in un termine di tempo così breve. Se poi confrontiamo questa situazione veramente promettente e insperata con quella della Francia, che è tanto più ricca di noi di capitali privati e di risorse interne, riconosciamo che il popolo italiano ha ragione di provare oggi la più legittima soddisfazione. Egli ha dato prova di un patriottismo senza limiti, sopportando con pazienza, rassegnazione e fiducia gli oneri gravissimi di cui lo Stato ci ha caricato le spalle. Nessun paese in Europa si è trovato come l'Italia a dover sopportare un peso tributario formidabile e tanto sproporzionato alle sue risorse reali, ma questo sacrificio non è stato inutile perchè, accoppiato ad una rigida economia instaurata dal Governo fascista delle gestioni ferroviaria e postale, è riuscito a salvare il bilancio dello Stato e, col bilancio, il credito della Nazione nel mondo.

L'avvenimento oggi annunziato da un funzionario delle Finanze e che speriamo vivamente di udire confermato e illustrato domani dal ministro De Stefani, ha per la politica di un grande paese la stessa importanza di una guerra vinta o di un tremendo cataclisma felicemente superato.

La via per arrivare al successo è stata ardua, dura, faticosa. I contribuenti hanno dovuto dar prova di una abnegazione senza precedenti e senza riscontro nel mondo, ma il successo è stato raggiunto. Mentre la Francia oggi si dibatte in una crisi parlamentare e una marea crescente di malcontento popolare perchè le desiderate riparazioni tedesche non arrivano mai — e la politica francese ci aveva fatto sopra un eccessivo assegnamento — l'Italia più povera di capitali e di materie prime può dimostrare alla sorella latina come una rigida disciplina interna valga assai più che non l'occupazione della Ruhr.

Ora dovrà cominciare un nuovo periodo: quello della diminuzione graduale della pressione tributaria nel contribuente italiano. Come promise Mussolini nel discorso d'una settimana fa, il Governo non considererà il pareggio come fine a se stesso. Non vuol portare all'equilibrio finanziario dello Stato il popolo italiano perchè vi arrivi esaurito e boccheggiante, come la staffetta di Maratona che arrivò senza fiato ad Atene ad annunziare la vittoria. E la promessa del Duce verrà mantenuta. Oggi che il pareggio è in vista il Governo si propone di esaminare e studiare i possibili sgravi fiscali che potranno essere consentiti l'anno venturo per le categorie più oberate e più tormentate di contribuenti.

Mussolini a Milano

ROMA, 28

Oggi il Presidente del Consiglio onorevole Mussolini è partito per Milano. Lo accompagnano il capo di Gabinetto marchese Paolini de Calboli Barone, il segretario particolare comm. Chiavolini, il comm. Fasiolo e il capitano Mameli. Il Presidente del Consiglio assisterà all'atteso discorso del Ministro dele Finanze on. De Stefani e probabilmente ai funerali del compianto collega

S. E. Lupi nel Senese

SIENA, 28.

S. E. l'on Lupi, sottosegretario alla Pubblica Istruzione, ha visitato alcune località della Provincia dove ha tenuto applauditi discorsi di propaganda. Stamane, accolto dalle autorità e dal Direttorio fascista è arrivato a Siena. Alle 11, preceduto da un corteo, l'on. Lupi si è recato al Teatro dei Rinnovati stipato di pubblico, dove ha pronunciato un discorso.

In occasione della venuta dell'on. Lupi il direttore della compagnia volontari di arte drammatica istituita in seno all'Avanguardia fascista, sig. Giustarini, ha consegnato all'on. Lupi, presidente onorario della compagnia stessa, una artistica targa con dedica. Lo on. Lupi ha gradito molto la gentile offerta ed ha lodato gli scopi e gli intendimenti della compagnia. L'on. Lupi è ripartito in automobile a mezzogiorno.

Gli imponenti funerali

DELL'AMM. LEONARDI-CATTOLICA

ROMA, 28.

Stamane si sono svolti in forma solenne i funerali dell'ammiraglio senatore Leonardi Cattolica cavaliere della Santissima Annunziata. Per le estreme onoranze sono convenute davanti all'abitazione dell'Estinto numerose personalità e rappresentanze che hanno accompagnato il feretro formando un imponente corteo la cui disposizione è stata personalmente curata dall'ammiraglio Solari, Presidente del Comitato degli ammiragli.

Il corteo era aperto da un plotone di carabinieri a cavallo seguito dalla musica della Legione Allievi Carabinieri, da un manipolo della Milizia nazionale, da un plotone delle Guardie di Finanza, da un plotone dell'Aeronautica, da un plotone del Genio, da una batteria del 13.o reggimento Artiglieria da campagna, da un battaglione di carabinieri, da un battaglione di marinai con bandiera decorata di medaglia d'oro. Veniva quindi, trainato da tre pariglie di cavalli, un affusto di cannone su cui posava la bara che era avvolta nel tricolore e su di essa due cuscini portanti le insegne dell'ordine e del grado dell'Estinto. Il feretro era circondato dai valletti di Casa Reale, del Senato, della Camera, del Comune, da un gruppo di sottufficiali di marina e da un drappello di carabinieri in alta uniforme. I cordoni erano retti a destra: dal Vice presidente del Senato senatore Melodia, dal vice Prefetto comm. Lotti, dall'ammiraglio Biscaretti Presidente del consiglio superiore della Marina; a sinistra: dal Presidente del Consiglio di Stato, senatore Perla, dal regio commissario di Roma senatore Cremonesi e dal generale Ravazza comandante del Corpo d'armata.

Subito dietro il carro venivano i figli Giulio e Antonio, il fratello ed altri congiunti dell'Estinto e quindi il ministro della Marina ammiraglio Thaon di Revel, il ministro delle Poste on. Ciano, il duca Cito di Filomarino, il conte Solari del Borgo e il conte Macchi di Cellere in rappresentanza della Real Casa e tutte le autorità civili e militari.

Numerosissime le corone fra cui quella del Sovrano il corteo ha proceduto lungo il corso d'Italia sostando alla chiesa di Santa Teresa dove è stata impartita l'assoluzione alla salma. Si è quindi rimesso in moto fino a via Marsala dove si è sciolto. Lungo il percorso erano stati disposti cordoni di truppa delle varie armi che hanno reso alla salma gli onori militari.

La disastrosa alluvione nella zona di Amalfi

IL PERICOLO DI NUOVE FRANE

L'opera soccorritrice della Croce Rossa

La Duchessa d'Aosta ad Amalfi.

ROMA, 28.

Appena giunta notizia dei danni e delle vittime prodotti nella costa amalfitana, il Presidente della Croce Rossa Italiana, senatore Ciraolo, ha messo a disposizione delle autorità centrali e locali i mezzi dell'organizzazione sociale ed ha disposto che il Comitato di Napoli della C. R. I., in armonia con i provvedimenti delle autorità, dia intanto opera e concorso per alleviare, nei limiti della sua possibilità, la grave sciagura.

Per accordi intervenuti fra il Prefetto di Salerno, il Presidente del Comitato della C. R. I. di Napoli ed il Comitato Centrale di Roma, questa mattina stessa una squadra di pronto soccorso comincerà a portare un attendamento completo per i ricoveri urgenti, gli indumenti lettereccì e personali, grande quantità di latte condensato ed altri generi di conforto.

Ieri sera è arrivata ad Amalfi la Duchessa d'Aosta, accompagnata dal Duca di Spoleto. Ella, stamane, ha visitato i feriti delle frane di Amalfi ed è quindi ripartita per Napoli in automobile, non potendo recarsi nei luoghi del disastro per mancanza assoluta di viabilità.

Una frana presso Teano

TEANO, 28.

Stanotte, fra Riardo e Teano, in conseguenza delle grandi pioggie di questi giorni, è caduta improvvisamente una frana di circa 25 metri, che ha ostruito il binario ferroviario. Il treno reale, alle 4.50, ha dovuto fermarsi prima di giungere sul luogo della frana ed ha retrocesso fino alla stazione di Riardo. Quivi S. M. il Re è salito in automobile che lo ha trasportato alla stazione di Teano, dove è stato effettuato un treno speciale, col quale il Re ha proseguito per Napoli.

Il deragliamento del treno reale

Il Re incolume. Nessun ferito grave.

NAPOLI, 28.

Sull'incidente della frana di Teano si hanno i seguenti particolari:

Il treno percorreva la linea ferroviaria allorchè giunto al chilometro 210 sotto una pioggia torrenziale, il macchinista si è avveduto che un ostacolo si presentava sul binario. Immediatamente, coadiuvato da due ingegneri del reparto trazione di Roma che si trovavano sulla locomotiva, ha cercato di stringere i freni, ma la velocità del convoglio ha fatto sì che la locomotiva investiva l'ostacolo deragliando di qualche metro.

La scossa è stata violentissima ed il macchinista ed i due ingegneri, scesi sul binario, hanno potuto constatare che a causa della pioggia una parte della scarpata laterale era franata e che una quantità di terriccio con pietre si era riversata sul binario provocando così l'arresto del convoglio. In pari tempo, dalla vettura-letto è sceso il generale Cittadini che ha chiesto immediate notizie, che gli sono state fornite.

Il Re era stato svegliato dalla brusca scossa e, non rendendosi conto della fermata, aveva chiesto notizie ai suoi aiutanti di campo. Il Sovrano, immediatamente vestitosi, nonostante la pioggia torrenziale si è subito recato presso la locomotiva, tanto più che gli era stato riferito che il macchinista aveva riportato delle contusioni.

Il Sovrano si è intrattenuto con i due ingegneri e col macchinista e quindi un casellante venne inviato alla stazione di Riardo perchè fossero subito inviati operai sul posto.

Ma avendo il Re fatto notare che era preferibile proseguire in automobile, così egli, il generale Cittadini e l'ammiraglio Monaco hanno preso posto nell'automobile reale che era su una vettura del treno speciale.

Sotto la pioggia il Sovrano ha proseguito alla volta di Teano e qui ha preso posto su un treno speciale ed è partito per Napoli alle 9.45 donde ha proseguito per l'arsenale imbarcandosi sull'esploratore «Guglielmo Pepe» che alle ore 10.30 è partito alla volta di Amalfi.

Il Re nei luoghi del disastro

ENTUSIASTICHE ACCOGLIENZE

AMALFI, 28.

S. M. il Re è arrivato ad Amalfi a bordo dell'esploratore «Guglielmo Pepe». Alle ore 12.30 è disceso a terra per mezzo di una comune imbarcazione da pesca sotto una pioggia torrenziale.

S. M. il Re era accompagnato dal senatore Mattioli-Pasqualini, dal generale Cittadini, dall'ammiraglio Monaco e da altre personalità.

Erano a riceverlo l'on. Sardi, il generale Albricci, il gen Buffa, l'ammiraglio Robetti, l'on. Farina, il Prefetto Solmi, il comm. Lutrario ed altre personalità.

Una grande massa di popolo, pur tra il dolore per la sciagura, non ha potuto frenare il suo entusiasmo ed ha salutato il Re con applausi di viva il Re.

Il Sovrano si è recato subito a visitare i locali del Seminario dove sono rifugiati i profughi dei paesi danneggiati ed ha avuto per tutti parole di conforto e di incoraggiamento.

S. M. il Re ha voluto osservare i danni prodotti dalla frana all'Albergo dei Cappuccini e alla strada provinciale, ma non ha potuto portarsi sui luoghi dove il disastro è stato maggiore e cioè a Vettica e Praia o a Praiano perchè è assolutamente impossibile raggiungere quelle località.

Il Re, accompagnato dal seguito, ha ripreso l'imbarco sull'esploratore che ha tolto l'àncora alle 13.30 facendo rotta verso Napoli.

Il ritorno a Roma

NAPOLI, 28.

Alle ore 15.40, l'esploratore «Guglielmo Pepe», con a bordo S. M. il Re, è giunto in Arsenale. S. M. il Re, accompagnato dall'on. Sardi, sottosegretario ai Lavori pubblici e dal suo seguito, è sbarcato dalla nave ossequiato dal Comandante la base navale ammiraglio Nicastro e dal Duca di Spoleto, e ha preso posto in un treno speciale che lo ha condotto alla stazione ferroviaria donde è partito per Roma, alle 16.20 accompagnato oltre che dal suo seguito dal sottosegretario dei Lavori pubblici on. Sardi.

Non essendo potuta sgomberare completamente la linea ferroviaria nel punto dove è caduta la frana, verrà effettuato il trasbordo, e S. M. il Re, dopo brevissimo tratto a piedi, prenderà posto in un altro treno appositamente preparato.

Le cause della catastrofe

IL PERICOLO NON E' CESSATO.

NAPOLI, 28.

L'illustre senatore prof. Di Lorenzo, interrogato sulle cause del disastro che si abbattè sulla costiera amalfitana, ha detto di trattarsi di una banalissima frana. Torrenti come quelli della costiera amalfitana sono i più soggetti a disastri e a frane. Sono proprio le rocce a picco, gli scoscendimenti, le anfrattuosità che porgono il fianco allo offese degli elementi continue ed incessanti.

Quando, dopo un lungo lavorio, le roccie sono rese friabili, un'alluvione più forte degli altri o l'urto di un fiume dalle acque impetuose, provoca il disastro del quale si vuole ad ogni costo sapere il perchè. Si potrebbe quasi concepire questa distruzione come una vendetta od un accanimento della natura verso gli uomini.

Il prof. Di Lorenzo ha concluso dicendo che la frana dell'amalfitano non aveva niente di comune col terremoto di ieri sera avvertito, oltrechè a Benevento e ad Avellino, anche a Napoli.

A giudizio di altri tecnici il pericolo di ulteriori frane non può dirsi scongiurato. Alcuni ritengono, che il terreno colpito sia costituito da roccie dolomitiche rotte da un grande taglio alla altezza di Positano; il taglio originario, avvenuto in epoca preistorica, ha determinato la frattura degli strati vicini, che per effetto dei fenomeni meteorici si sono staccati, aiutati specialmente dalle pioggie accumulatesi per un certo periodo come in questo inverno.

Ora da qualche giorno pioveva e la notte precedente il disastro la pioggia ha aumentato di intensità fino a trasformarsi in un violentissimo nubifragio, che si è scatenato per circa tre quarti d'ora tra le 6 e le 7. I torrenti e i rivi della zona si sono improvvisamente ingrossati e le acque sono precipitate a valle proprio nelle stesse condizioni che provocarono il disastro del 1910 producendo gli stessi immensi danni. Dopo il nubifragio del 1910 furono fatti studi e larghe promesse per imbrigliare i torrenti e sistemare i bacini montani, ma poi non se ne parlò più ed il disastro si è ripetuto.

Verso le 8 le infiltrazioni di acqua nel terreno vulcanico hanno cominciato a provocare delle frane che, trasportate dalle acque, si sono precipitate distruggendo tutto ciò che incontrarono lungo la via.

La ricerca e la difficile identificazione

DELLE VITTIME.

La parte bella della costiera non esiste più: dove sorgeva Vettica con le sue pittoresche casette non esiste ora che una montagna triste senza un albero e senza una via. Dinanzi a questa tragedia di rovina di un intero paese, il popolo di Amalfi è muto nella triste contemplazione della sventura che ha colpito tante famiglie di parenti e di amici.

Cadaveri orribilmente sfigurati sono estratti sul limitare delle rispettive abitazioni, che il che sta a dimostrare che furono colpiti dalla morte mentre cercavano uno scampo verso la strada. Il riconoscimento dei morti è difficile per l'assenza di coloro che potrebbero dare delle indicazioni e che sono stati costretti a rifugiarsi altrove.

La pioggia continua a venir giù insistente. Si legge lo spavento e l'angoscia sul volto degli abitanti della regione che hanno passato una notte terribile. Essi temono nuovi disastri, e purtroppo la preoccupazione non è vana, perchè qua e là si apre ancora qualche piccola frana.

L'opera di soccorso della R. Marina

ROMA, 28.

La Regia Marina ha organizzato subito soccorsi nel territorio amalfitano colpito dal disastro. Sono stati riforniti di viveri Vettica, Minori e Conca Marina costituendo una prima zona di soccorso al comando di un maggiore di fanteria con 40 soldati del Genio Zappatori per il ripristino delle strade. E' stato altresì rifornito di viveri Praiano costituendo una seconda zona comandata da un capitano del Genio con 30 soldati zappatori. Viveri sono stati pure inviati a Vettica maggiore dove è stata costituita una terza zona di soccorso.

Telegramma di riconoscenza a Mussolini

AMALFI, 28.

Il Commissario Prefettizio di Amalfi ha diretto a S. E. Mussolini il seguente telegramma:

«Amalfi nella sventura che la colpisce ritrova la sicurezza dell'avvenimento non distrutto nell'alta ed affettuosa parola di Vostra Eccellenza e nei pronti ed efficaci provvedimenti disposti in via di immediata realizzazione. A nome della cittadinanza onoromi esprimere a Vostra Eccellenza i sensi della vivissima gratitudine assicurando che il valido aiuto del Governo Nazionale e del Partito fascista ci induce a tenacemente operare perchè presto ritorni, attraverso la incontaminata bellezza di questa terra, una prosperità maggiore di quella offuscata. Ossequi».

Nobile atto degli Arditi d'Italia

e dei Combattenti.

Il Comitato centrale degli Arditi di Italia comunica:

L'adunata degli Arditi di guerra che doveva aver luogo domenica a Napoli è stata rimandata ad epoca da destinarsi in seguito al disastro di Amalfi. Le sezioni della Campania hanno devoluto il fondo spese a beneficio dei danneggiati e si sono contemporaneamente messi a disposizione dell'autorità per essere inviati sul luogo. Nell'attesa si sono fatte promotrici di una pubblica sottoscrizione sotto l'auspicio del Capo della provincia.

L'Associazione Nazionale Combattenti non appena ha avuto notizia del disastro che ha colpito la ridente riviera salernitana, si è preoccupata della sorte dei danneggiati ed in modo particolare dei combattenti.

Il presidente di quella Federazione provinciale avv. Guido De Tuli ha subito organizzato fra i soci delle squadre di soccorso che stanno prestando attivamente l'opera loro. Il Comitato nazionale ha inviato la somma di lire 5 mila per i primi bisogni ed ha fatto pervenire l'espressione del suo vivissimo cordoglio per l'immane sciagura con la speranza che sieno evitati altri danni e che i superstiti possano trovare nella nazione tutto il possibile soccorso e il maggiore conforto al loro dolore.

La Vistola minaccia Varsavia

Parte della città sgombrata.

VARSAVIA, 28.

Il livello della Vistola era salito ieri mattina di 55.8 centimetri sopra il livello normale in seguito all'accumularsi di grandi blocconi di ghiaccio presso Varsavia.

La popolazione rivierasca nella vicinanze della città ha sgombrato le abitazioni essendo esposte al pericolo della inondazione. Il livello della Vistola a Varsavia è disceso ieri sera di otto centimetri.

L'assemblea della Banca d'Italia

ROMA, 28.

Oggi, alle ore 13, sotto la presidenza del gr. uff. Vittorio Grasso, si è tenuta l'assemblea generale ordinaria e straordinaria della Banca d'Italia. Erano presenti o rappresentati 966 azionisti, rappresentanti 121.364 azioni.

Per il ministero delle Finanze è intervenuto l'ispettore generale del Tesoro gr. uff. Alessandro Ceresa.

Il Direttore generale, gran croce Bonaldo Stringher, ha letto la sua relazione, che è stata accolta da vivissime approvazioni.

Alla relazione del Direttore generale ha fatto seguito quella del Collegio dei Sindaci, letta dal sindaco comm. professore Viali.

Gli azionisti hanno quindi approvato ad unanimità la proroga della Società fino al 31 dicembre 1930, il bilancio e il conto profitti e perdite dell'esercizio 1923, nonchè la distribuzione e l'assegnazione degli utili secondo le proposte dell'amministrazione.

L'assemblea ha eletto il Consiglio superiore ed i Sindaci.

Il Consiglio superiore, riunitosi dopo l'assemblea, ha proceduto alla nomina del proprio ufficio di presidenza eleggendo i signori: Pavoncelli commendatore Nicola, presidente; Muti Massi marchese dottor Achille, vicepresidente; Piccardo cav. uff. Benedetto, vicepresidente; Castelli Della Vinta gr. uff. avvocato Giovanni, segretario.

Domande di temporanea importazione

FAVOREVOLMENTE ACCOLTE.

ROMA, 28.

Si è riunito presso la Direzione generale del Commercio al ministero della Economia nazionale, il Comitato che è chiamato a dar parere sulle domande di temporanee importazioni ed esportazioni e di Dravback». Il Comitato ha già esaminato numerose domande esprimendosi favorevolmente per l'accoglimento di quelle dirette a ottenere la temporanea importanza di:

1.o Piombo per la fabbricazione di cordoni e cavi elettrici e per la produzione di minio e litargirio.

2.o Nastri di ferro o di acciaio per la fabbricazione degli accessori per ombrelli e nastri di ferro per la fabbricazione di occhiali, ganci e bottoni per calzature.

3.o Fili di ferro e di acciaio per la fabbricazione di chiavi per scatole di conserve alimentari.

4.o Alluminio in lingetti per la produzione di vasellame da cucina e di bobine per l'avvolgimento di seta artificiale.

5.o Ghisa e matite per la fabbricazione dei cilindri.

6.o Galantite per la fabbricazione di bottoni.

7.o Vimini trafilati per la fabbricazione dei cesti.

8.o Vaselline, ceresine e zuccherite e prodotti simili per la raffinazione e produzione di miscugli.

9.o Feltro di lana per la fabbricazione di bombole.

10.o Carta per il rivestimento dei cilindri delle calandre.

11.o Filati di lana pettinati ritorti (merinos) per la fabbricazione di tessuti pettinati.

Il Comitato ha inoltre proposto la modificazione da lire oro 37.50 a lire oro 37 il quintale nella misura della restituzione del dazio all'esportazione del cacao puro ed ha espresso parere favorevole per la concessione del «Brav back» nella stessa misura di lire oro 37 il quintale per il burro di cacao.

La morte del padre di Ugo Ojetti

ROMA, 28.

Ugo Ojetti ha avuto la sventura di perdere il padre. L'architetto Raffaello Ojetti, romano, è morto infatti stamane alle 3, nella sua casa sul piazzale Flaminio. Aveva 79 anni ed era stato nel 1872 con Fortuny, Vannutelli, Foris, Monteverde, Ferrari, Odescalchi, uno dei fondatori di quell'Associazione artistica internazionale che poi lo ebbe per parecchio tempo attivissimo presidente.

Per più di vent'anni aveva con onore diretto le scuole del Museo artistico industriale, a Capo le Case: e molti artisti di gran nome si vantano oggi di essere stati suoi allievi. Ricordiamo tra gli altri, Armando Brasini e Adolfo De Carolis.

Lascia a testimonianza del suo gusto e della sua propria originalità di architetto, numerose opere qui a Roma e in provincia.

Lascia in tutti un profondo rimpianto anche perchè alla bontà seppe sempre congiungere, da vecchio, una pronta e rara generosità nel difendere le ragionevoli audacie dei giovani e gli artisti che iniziavano la loro carriera.

Il nuovo Gabinetto jugoslavo

BELGRADO, 28.

Ieri sera, alle ore 19, il signor Pasic ha presentato al Re la lista del nuovo Gabinetto di coalizzazione radicale e democratica dissidente che ha per base l'unità dello Stato e il mantenimento della Costituzione del 20 giugno.

Il Ministero comprende 13 radicali: Pasic che assume la presidenza; Ninčic che assume il portafoglio degli Affari Esteri; Srskic che assume gli Interni; Stoyadinovic le Finanze; Krstanilitic la Agricoltura; Koic le Foreste e Miniere; Yagnic i Culti; Simonovic la Riforma agraria; Trifonovic i Lavori pubblici; Slavkovitic l'Igiene; Prifkovic la Preparazione delle leggi; Uzunovic la Politica sociale; Vuclsydic le Poste e Telegrafi.

La democrazia dissidente entra nella combinazione ministeriale con quattro dei suoi membri, cioè: Ribicovic che assume il dicastero dell'Istruzione pubblica; Krizman che assume quello del Commercio; Popovic quello delle comunicazioni; Grisonovic quello della Giustizia.

Il generale Pecic resta al ministero della Guerra.

I nuovi ministri hanno prestato, alle ore 20, giuramento nelle mani del Sovrano.

Il Gabinetto disporrà in Parlamento dell'antica maggioranza, rafforzata da quindici voti dei dissidenti.

La crisi ministeriale in Francia

VERSO LA FORMAZIONE DEL NUOVO GABINETTO.

PARIGI, 28.

I giornali del mattino, pur non dando ancora alcuna nuova indicazione sulla composizione del nuovo ministero, esprimono la più alta fiducia in Poincarè circa la scelta dei suoi collaboratori.

Nei circoli politici si ritiene probabile che il Gabinetto comprenderà oltre Poincarè alla Presidenza e agli Esteri i seguenti nomi: Marshal alle Finanze, Laucher al Commercio, De Jouvenel ai l'Istruzione pubblica, Fabry alle Colonie, Bokanovoski alla Marina, Danyel Vincente al Lavoro, Mercier alla Giustizia, Louis Marise alle Regioni Liberate.

L'Agenzia «Havas» pubblica che Poincarè ha deciso di mantenere nel nuovo Gabinetto i due ministri che furono più particolarmente associati alla azione della Francia nella Ruhr e cioè Maginot al dicastero della Guerra e Letrocquier ai Lavori pubblici. I titolari degli altri dicasteri saranno sostituiti.

Desolves ha accettato il portafoglio degli Interni, Poincarè ha offerto il portafoglio della Giustizia e la vice presidenza a Peret e quello della Agricoltura a Lefevre Duprey. La Camera si è aggiornata a lunedì. Si ritiene imminente la definitiva composizione del nuovo Ministero.

Il Ministero ufficialmente costituito

PARIGI, 28 (ufficiale).

Il nuovo Gabinetto è stato così costituito: Presidenza e Affari Esteri: Poincarè — Vice-presidenza del Consiglio e Giustizia: Lefebre du Prey — Interni: Deselves — Finanze: François Marshal — Guerra e Pensioni: Maginot — Marina: Bocanowskj — Lavori pubblici: Letroquer — Colonie: tenente colonnello Fabbry — Commercio: Louqueur — Istruzione pubblica: De Jouvenel — Regioni liberate, Louis Marin — Agricoltura: Capus — Igiene e Lavoro: Daniel Vincent.

Il nuovo Ministero comprende: Quattro senatori, di cui tre (Poincarè, Deselves e François Marshal) appartenenti al gruppo dell'Unione repubblicana, e uno (De Jouvenel) alla sinistra democratica radico-socialista; e nove deputati, di cui due (Lefebvre Du Prey e Louis Marin) fanno parte della intesa repubblicana democratica, tre (Bokanowski, Fabbry e Capus) appartengono al gruppo dell'azione repubblicana e sociale, uno (Letroquer) al gruppo dei repubblicani di sinistra, due (Maginot e Loucheur) al gruppo dei repubblicani di sinistra democratica, e uno (Daniel Vincent) al gruppo radico-socialista.

I nuovi ministri terranno, domattina alle 9.30, sotto la presidenza di Poincarè, il primo Consiglio di Gabinetto. Essi accompagneranno quindi il Presidente del Consiglio, all'Eliseo per essere presentati al Capo dello Stato.

I decreti relativi alla costituzione del nuovo Ministero saranno sottoposti alla firma di Millerand e saranno pubblicati domattina stessa sul giornale ufficiale.

Le dichiarazioni del Governo, che saranno discusse e studiate sabato e domenica, saranno lette lunedì mattina alla Camera dei deputati da Poincarè e al Senato da Lefebvre ministro Guardasigilli nel pomeriggio.

Una delle solite conferenze

per il disarmo.

WASHINGTON, 28.

Al Senato il sen. Borah a proposto la votazione di una mozione colla quale si chiede al Presidente Coolidge di invitare le Nazioni che gli sembrerà opportuno, ad avere rappresentanti in una Conferenza che si terrebbe a Washington e che avrebbe per iscopo il disarmo come pure la sistemazione delle questioni economiche. Questa Conferenza si occuperebbe specialmente della limitazione del tipo dei sottomarini in modo che questi non abbiano un tonnellaggio oltre le 10.000 tonnellate.

Notizie brevi

S. M. IL RE ha fatto ritorno a Roma ieri sera alle 21.40, accompagnato dal sottosegretario ai Lavori pubblici onorevole Sardi.

AL CAMPO DI CENTOCELLE, proveniente da Civitavecchia, è atterrato l'aviatore inglese Mac Laren che ha intrapreso il giro del mondo in aeroplano.

GLI AZIONISTI della Banca Commerciale Italiana, riunitisi in assemblea generale, hanno deliberato il pagamento per l'esercizio 1923 del dividendo di lire 60 per azione assegnando lire 20 milioni alle riserve e portando il saldo utili a lire 17.136.218.04. L'assemblea ha poi rieletto alla unanimità gli amministratori ed i sindaci uscenti.

E' GIUNTO A ROMA il sig. Henry Fletcher, nuovo ambasciatore degli Stati Uniti d'America presso il Quirinale.

OTTONE D'ASBURGO, pretendente al trono ungherese e figlio del defunto imperatore Carlo d'Asburgo, è gravemente ammalato di tifo in Spagna ove risiede colla madre, l'ex imperatrice Zita.

LA CONFERENZA russo-romena ha tenuto la prima seduta nella quale è stato fissato il seguente ordine dei lavori: Questioni territoriali; questioni finanziarie ed economiche; questioni giuridiche e politiche. I capi delle due Delegazioni hanno esposto il loro punto di vista relativamente alle questioni territoriali.

LA COMMISSIONE speciale dell'industria carbonifera della Ruhr ha rilevato che l'industria carbonifera non potrà prolungare gli attuali contratti «Micum» oltre il 15 aprile, poichè la situazione finanziaria dell'impresa non permette forniture gratuite.

LA NOTIZIA di alcuni giornali esteri e secondo la quale sarebbe stato proclamato lo stato d'assedio in Grecia, è falsa. Il partito metaxista ha deciso in via di massima di partecipare al plebiscito per la Repubblica.

LO SCIOPERO del trams e degli omnibus è stato composto fra i rappresentanti dei padroni e quelli del personale; però le condizioni dell'accordo dovranno essere ratifica dalle organizzazioni in contrasto.

ABBONAMENTI: Anno L. 50 — Semestre L. 25 Trimestre L. 13
REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo

Tra l'Isonzo e la Livenza

DIREZIONE e REDAZIONE AMMINISTRAZIONE Udine, Via Di Prampero, 18
Pubblicità: Ditta Manzoni & C., Udine

Il contrassegno della lista nazionale (N. 21)

On. FRANCESCO GIUNTA, volontario di guerra, segretario generale del P. N. F., capo del fascismo giuliano, audace iniziatore della riscossa antibolscevica a Trieste, deputato uscente.

On. tenente avv. FULVIO SUVICH, volontario di guerra, triestino, deputato uscente per Trieste.

On. cap. GIOVANNI BANELLI, volontario di guerra, triestino, decorato al valor militare, deputato uscente.

On. cap. LUIGI BILUCAGLIA, mutilato di guerra, volontario di guerra, capo del fascismo istriano, deputato uscente.

Cap. prof. GIOVANNI MRACH, volontario di guerra, direttore del quotidiano fascista di Pola «L'Azione».

Avv. ALMERIGO VENTRELLA, internato politico, esponente del vecchio partito liberale irredentista.

On. avv. FRANCESCO MARANI, già deputato italiano al Parlamento austriaco e fin d'allora tenace assertore dell'italianità adriatica.

Ten. ARRIGO BARNABA, decorato di medaglia d'oro.

Conte dott. FRANCESCO TULLIO, tecnico e grande agricoltore delle Basse Friulane.

Prof. SILVERIO LEICHT, docente ordinario di storia del diritto italiano all'Università di Bologna ed insigne storico del Friuli.

Avv. PIERO PISENTI, capo del fascismo friulano, direttore del quotidiano il «Giornale del Friuli» ex prefetto della provincia.

ARTURO RAVAZZOLO, ferroviere organizzatore dei sindacati del Friuli, già candidato fascista nel 1921.

Maggiore LUIGI RUSSO, presidente della Federazione Combattenti friulani, più volte decorato al valore militare.

Rag. LUIGI SPEZZOTTI, r. commissario di Udine, una delle più spiccate personalità politiche ed amministrative del Friuli.

On. dott. ALESSANDRO DUDAN, dalmata, volontario di guerra, propugnatore instancabile delle rivendicazioni adriatiche, deputato uscente del collegio di Roma.

Decalogo del fascista

I. - Far propaganda attiva e incessante contro l'astensionismo.

II. - Catechizzare efficacemente tutti gli amici e gli amici degli amici perchè accorrano compatti alle urne.

III. - Vigilare ogni mossa degli avversari e provvedere a sventaria.

IV. - Intervenire in massa a tutti i comizi dell'opposizione, nessuno escluso.

V. - Mantenere, nei medesimi, la più scrupolosa disciplina.

VI. - Lasciar parlare liberamente gli oratori avversari.

VII. - Ma contrabbatterli immediatamente, contrapponendo alle loro parole i fatti del recente passato e le condizioni presenti della nazione italiana.

VIII. - Non trascurar mai di ricordare, dovunque od a chiunque si sia che il Fascismo ha cementato col sangue dei suoi martiri la sua rivoluzione vittoriosa.

IX. - Domandare, a colui che parli di «Libertà», se per libertà intenda la licenza di oltraggiare i mutilati della grande guerra e tutti i simboli della Patria come ai giorni di Cagoia e di Bonomi.

X. - Proclamare alto e forte che il Fascismo ha restaurato l'ordine, ha ridato all'Italia la pace, il lavoro e non permetterà, nel nome stesso della Patria, che quanto fu compiuto venga di nuovo distrutto.

Da PORDENONE
Propaganda elettorale.

(28). — Come vi abbiamo telefonato ieri sera, l'accoglienza fatta da Cordenons a Pier Arrigo Barnaba è stata veramente entusiastica.

Dopo il discorso e quando il nostro amico era già partito tutta quella popolazione ha fatto una dimostrazione magnifica di italianità.

Al suono degli Inni della Patria in lu corteo numerosissimo furono traversate le vie del paese che assunse subito, fino a tarda ora, una animazione entusiastica che si protrasse fino a tarda ora.

Per domenica 30 corrente questo Comitato Elettorale ha fissato i seguenti comizi:

Caneva ore 9.30 e Sarone ore 11: dott. cav. Guido Rellini.

Azzano ore 10, Corva ore 11, Fagnigola ore 14 e Bannia ore 16: avv. Nello Marsure e sig. G. Favero.

Prato ore 11 e Pasiano ore 15.30: avvocato Perotti e dott. Cimetta.

Sacile ore 11: prof. Angelo Duse.

S. Quirino ore 9, Aviano ore 10.30, Montereale Cellina ore 14 e S. Foca ore 16: co. A. Ferro e avv. Gino Mazzelli.

Brugnera ore 9.30, Maron ore 11 e Rivarotta ore 14: rag. F. Tinti e signor Angelo Montereale.

Azzanello ore 15.30: signor Angelo Mnotereale.

Chions ore 11.30: rag. F. Tinti.

Arresti.

Ieri, le guardie Mazzon e Ferrario hanno tratto in arresto certo Roberto Canal di anni 26 da Polcenigo, autore del furto di una bicicletta in danno di Garvagnini Carovigno meccanico di Sacile.

Venne pure operato l'arresto di certi Santarossa Antonio di Vallenoncello e di Delle Vedove Antonio di Pordenone, imputati di vari furti.

L'ultima settimana di propaganda

E' stato fissato questo primo gruppo di comizi:

Domenica 30 marzo

RAVAZZOLO: Udine ore 11.
RUSSO: Palmanova ore 11, Gradisca ore 14, Cervignano ore 17.
BARNABA: Zona Codroipo e Latisana.
di CAPORIACCO: Buja ore 11, Majano ore 14, Colloredo ore 16.
BANDELLI e PETERNEL: Zona Allogena.
MOSCA e DI GAETANO: Zona Tarcento.
LEICHT: Torreano ore 11, Faedis ore 14, Attimis ore 16.
DE PUPPI: Povoletto ore 17.
MAZZARELLI, FAVERO, PUJATTI, MARSURE: Zona Pordenone.
ING. VANNI: Zona Maniago.
AVV. MARIN: Zona Spilimbergo.
PASSARETTI, TULLIO, FANCELLO: Zona S. Vito.
MARPILLERO e SILLANI: Zona Tolmezzo.
FALESCHINI: Zona Alto Canale del Ferro.
CAVALLOTTI, LEICHT, BENARDELLI: Zona Cormons.
PROF. VENEZIA: Zona Cervignano.
PAGANI: Reana ore 11, Pagnacco ore 14, Pasian di Prato ore 16.

Lunedì 31 marzo

RAVAZZOLO e CASTELLETTI: Tarcento ore 18, S. Daniele ore 21.
RUSSO: Mortegliano ore 17, Castions ore 18.
di CAPORIACCO: Bertiolo ore 16, Sedegliano ore 18, Coseano ore 20.
MARCOVICH: Marano ore 9, S. Giorgio Nogaro ore 18.
ALIBRANDI: Cercivento e Timau.

Martedì 1 Aprile

RAVAZZOLO: Palazzolo dello Stella ore 18, Muzzana ore 19.
RUSSO: Ragogna ore 18, Flaibano ore 20.

Mercoledì 2 Aprile

PISENTI, SPEZZOTTI e BARNABA: Gemona ore 18, Tolmezzo ore 21.
CASTELLETTI: Feletto ore 18.
MARCOVICH: Dignano ore 18, Fagagna ore 21.
ALIBRANDI: Resiutta ore 18, Dogna ore 20.

Giovedì 3 Aprile

RAVAZZOLO: Tarvisio ore 18.
BARNABA: Zona Faedis.
di CAPORIACCO: Treppo Grande ore 18, Tricesimo ore 20.
MARCOVICH: S. Vito di Fagagna ore 18, Moruzzo ore 20.

Venerdì 4 Aprile

GRANDE COMIZIO a UDINE ore 21.
RAVAZZOLO: Cormons ore 17.
di CAPORIACCO: Venzone ore 18, Osoppo ore 20.

Sabato 5 Aprile

HOST VENTURI: Udine ore 21.
PISENTI: Gorizia ore 11.
di CAPORIACCO: Moggio ore 18.

Da VILLOTTA di CHIONS
Per la verità

Purtroppo, nonostante i ripetuti ammonimenti e richiami, è continuata nei passati giorni l'opera di sfacciata provocazione da parte degli elementi sovversivi locali.

Un incidente di non lieve gravità è accaduto domenica 23 corrente nell'esercizio del signor Andrea Monis dove i suddetti incorreggibili bolscevichi hanno sfacciatamente cantato inni sovversivi giungendo persino a minacciare membri del Comitato comunale elettorale pro lista nazionale.

Si deve alla calma ed all'energia del Fascio locale, se non furono usate quelle rappresaglie che i colpevoli avrebbero del resto ben meritate.

E' però assai confortante il fatto che la popolazione unanimemente deplora il contegno di questi avversari che, devesi costatare per la buona reputazione del Paese, sono pochi malintenzionati dediti all'ozio ed all'alcool.

Il Comandante della Coorte di Pordenone della M. V. per la S. N. recatosi sul luogo ha severamente ammonito questi giovinastri; la popolazione ha lodato tale intervento del Comando della Milizia in seguito al quale è da sperarsi che simili incidenti e provocazioni non abbiano più ad avvenire.

Intanto la popolazione, che si appresta a dare con l'entusiasmo il suo voto alla Lista nazionale, risponde alla gesta di questi insignificanti eroi di un sovversivismo ormai dimenticato e sepolto, con la sua fervida opera per la erezione del Parco della Rimembranza in onore ed a memoria dei suoi Morti gloriosi ed indimenticabili.

Il relativo Comitato, sotto la Presidenza del Sindaco conte dott. cav. uff. Giacomo Sbrojavacca, e composto di numerosi combattenti e padri di famiglia, ha nominato quali fiduciari i signori: Forzano dott. Gioachino, Adolfo Andreozzi, Pietro Zucchet, Bertolo Isidoro, Valvasori Giacinto, segretario sac. don Tomaso Gerometta.

Da TEOR
Emigrazione ed elezioni.
Un discorso del dottor Luchini.

(28). — Ieri sera a Teor, ove viva era l'attesa, il dott. Giacomo Luchini ha tenuto un discorso nella sala del Caffè Centrale gremito di elettori giunti anche dalle frazioni vicine.

Il dott. Luchini, presentato dall'egregio geom. Mazzaroli, sindaco del paese, ha parlato per oltre un'ora spesso interrotto da lunghi applausi, trattando esaurientemente il problema dell'emigrazione in rapporto al Fascismo e agli altri partiti politici.

Analizzando con sagge argomentazioni l'attuale momento elettorale il dottore Luchini ha convinto l'uditorio che, alla fine del discorso, ha manifestato con calorosi applausi tutta la simpatia per la lista nazionale.

Il comizio si è sciolto al canto di Giovinezza.

Da S. PIETRO AL NATISONE
Onorare beneficando.

(28). — Un gruppo di scolari del nostro R. Istituto Magistrale ha offerto lire 30 per il Parco della Rimembranza in occasione del trigesimo della morte della loro indimenticabile valente maestra del Corso popolare, sig.a Elvira Taschiutti.

Per onorare la memoria della stessa signora, la Ditta Masolini e C. di Udine ha offerto L. 25 per la Cassa scolastica del R. Istituto Magistrale.

Da CIVIDALE
Serata alpina.

(28). — Ieri sera, al Cinema Teatro Corte, la film «La Guerra sull'Adamello», ebbe un esito straordinario.

La prima rappresentazione venne dedicata esclusivamente per la scolaresca. Alle successive rappresentazioni la sala era stipata di ammiratori.

La brava fanfara del Battaglione alpino «Cividale» suonò fino alle 23.

Accolti nell'Ospedale.

Nel riparto chirurgico del nostro Ospedale vennero accolti:

Moschioni Antonio di anni 34, operaio, per soppestamento della mano sinistra in un ingranaggio. Guarirà in giorni 40.

Jassig Domenico, di anni 29, di Clenia, conducente, in causa del terreno molle che franò sotto il peso di un pesante carro di legna, rimase sepolto sotto il carro, nei pressi di Corno di Rosazzo. Trasportato all'Ospedale in condizioni gravissime, per scoch traumatico, venne giudicato in pericolo di vita.

Mercato cavalli.

Domani avrà luogo il grande mercato cavalli e la mostra di finimenti e vetture.

Ieri ed oggi sono arrivati sulla piazza numerosi e splendidi cavalli da corsa e da tiro.

L'esito sarà superiore all'aspettativa.

Conferenza rinviata.

La conferenza del brillante scrittore toscano Dino Provenzal, che doveva avere luogo domenica 30 corr., venne rinviata a lunedì 31, ore 17,30, fermo restando il tema: «Elogio della terza classe».

Teatro Ristori.

Domani, sabato, e domenica, al teatro Concerto Ristori, verrà proiettata la grande meravigliosa film: «Madame di Sans Gene».

Cinema Teatro Corte.

Sabato 29 e domenica 30 «Max Linder» protagonista nell'esilarante vaudeville in cinque parti, intitolato: «Siate mia moglie!».

Da FIUMICELLO
Illuminazione pubblica.

(28). — Finalmente anche Fiumicello, per l'interessamento del Commissario Prefettizio dott. Pietro Venturi, ha potuto avere un decente impianto di illuminazione elettrica stradale, tanto a lungo attesa e pur tanto necessaria.

Con il collaudo effettuato in questi giorni, la Ditta Aldo Bagaloni di Monfalcone ha consegnato i lavori, riscuotendo l'approvazione generale.

Ora non resta che estendere la rete nelle due minori borgate di S. Antonio e di Levada, ciò che ci consta essere in corso di trattative fra le Officine Elettriche e il Commissario, per potere avere compiuta l'opera iniziata.

Da CAVASSO NUOVO
Il Comitato elettorale.

(28). — E' stato costituito il Comitato d'onore per le elezioni, così composto: Pontello Angelo — Colussi Giuseppe — Maraldo cav. Santo — rag. Som Paolino — Ardit Giuseppe — rag. Maraldo Anselmo — Dinon Donato — Businelli cav. Osvaldo — Maraldo Vincenzo — Pontello Rinaldo — Castelrotto Primo — Ravasi dr. Pietro — Zambon Amadeo — Graffitti Giovanni — Lovisa Luigi di Valentino — Roman Domenico — Di Pol Felice — Pontello Pietro — Ernesto Franceschina, i quali tutti, con vero entusiasmo, accettarono di cooperare per la lista nazionale, che è la salvezza della Patria.

Ciriani non dice la verità!

La medaglia d'oro Giuseppe De Carli ci manda la seguente lettera:

«Dal suo letto di dolore», fa scrivere sul «Gazzettino» il signor Ciriani, ma il popolo di Spilimbergo è buon testimone! I dolori, se veramente vi sono, non furono causati dalla tanto decantata aggressione di Udine, ma bensì dalle fatiche sopportate nel suo giro di propaganda nei tre giorni susseguenti a quello in cui ebbe a subire l'aggressione e dal troppo vino bevuto!

Io credo invece che sarebbe meglio un bicchiere di olio per sciogliergli l'indigestione fascista, non è vero signor Ciriani?

Si dice poi (voce pubblica) che il signor Ciriani si serva, per la sua propaganda, di figuri di ogni partito, non esclusi i comunisti.

Ed ha lo sporco coraggio di scrivere a S. E. il Duce che la politica è da lui condotta con elevato senso di patriottismo e spirito di pace!

Grida anche: «Viva l'Italia!». Cosa intenda dire, non lo si è mai saputo, si spieghi!

In quanto poi al signor Collesan, che io chiamo lepre per le precipitose corse ch'è costretto a fare, io non l'ho mai minacciato di inevitabili violenze; ho dei testimonii Gli ho detto soltanto che mi levavo ogni responsabilità nel caso venisse violentato e null'altro.

Sappia invece la cittadinanza di Spilimbergo, che il signor avv. Zatti e la sua signora, hanno ricevuto due lettere contenenti minaccie di morte per l'avvocato e di aggressione con vetriolo per la sua signora, la quale fu oggetto anche di oscene parole.

Chi è l'autore?

I coniugi Zatti però rispondono alle minaccie ricevute con una sonora risata.

Spilimbergo, li 25 marzo 1924.

Giuseppe De Carli.

Da AJELLO
Attività elettorale.

(28). — Il Comitato Elettorale comunale, sotto la guida del Fascio svolge un encomiabile attività. Oltre la propaganda spicciola di persuasione si è fatto promotore di molti comizi pubblici. Giorni fa abbiamo avuto il dott. Luchini della Federazione di Udine, che tenne una applauditissima conferenza su «Emigrazione e Fascismo».

Il Comitato elettorale è composto dai seguenti signori:

Attems co. Gualtiero - Attems co. Arbeno - Avian Antonio di Frac.o - Avian Ugo fu G. B. — Battistin Fiorenzo — Bois Luigi — Bois Vernero — Brandolin Giacomo — Bugatto Giuseppe — Bugatto Primo — Bulat Marco — Battaglia Giovanni — Calvisi Manlio — Cantarin Francesco — Cragnolin Mario — Diana Gio. Batta — Dose Antonio — De Nipoli Mario — De Corte Giovanni — Felcher Anotnio - Folla Redento - Fonzar Erminio — Fort Guglielmo — Fort Michele — Franco Luigi — Franzoni Misaele — Geotti Giuseppe — Geotti Ugo — Geotti Angelo — Grion Domenico — Grion Egidio — Grion Clemente — Grion Ermanno — Iacuz Augusto — Iustulin Dino — Luca Elia — Macuglia Lorenzo — Mucchiutti Leone — Bulat Gio. Batta — Gerbella Giuseppe — Malacrea Antonio — Malacrea Romeo — Malacrea Rodolfo — Marcuzzi — Mauro Antonio — Bartolomeo Mian — Miceu Antonio — Miceu Santo — Michali Zignoni Umberto — Modonut Carlo — Moretti Gio. Batta — Mucchiut Giuseppe — Mucchiut Giovanni — Nadalin dott. Augusto — Novel Ulderico — Pascolat Emilio — Peloi Angelo — Peloi Santo — Peloi Domenico — Peloi Giuseppe — Peloi Antonio — Perinello Guido — Perini Giuseppe — Pinat Mario — Pinat Giuseppe — Piani Erminio — Pitton Domenico — Piva Ermanno — Piet Antonio fu Giacomo — Piet Eugenio — Piet Carlo — Piet Sergio — Piet Lino — Piet Roberto — Piet Longino — Piet Mario — Pontel Domenico — Ponton Adolfo — Priviloggi Giuseppe — Ranut Augusto — Ranut Albino — Rigotti Amadio — Sacchetto Alessandro — Savorgnani de Guido — Sverzut Giacomo — Tiberio Antonio — Tiberio Giacomo — Tiberio Giovanni — Tiberio Giuseppe — Tiberio Silvio — Tiberio Mario — Tivan Luigi — Tonel Valentino — Tosorat Eligio — Tramontin Ettore — Tramontin Marino — Tramontin Iginio — Tramontin Gio. Batta — Travisan Giuseppe — Ullian Rosario — Urizzi Eugenio — Urizzi Romano — Venier Camillo Venier Ulderico — Vrech Giuseppe — Vrech Giacomo — Vrech Eugenio — Zamaro Mario — Zamaro Silvio — Zanetti Pietro — Zonch Giacomo — Zullian Giuseppe — Zandegiacomo dott. Ferruccio.

Da TORRE DI ZUINO
Subdola campagna antifascista.

(28). — Anche qui, come in altri molti paesi le prossime elezioni hanno fatto sbucare e risvegliare quei pochi popolari si e no tesserati.

Poveretti! non si sono ancora accorti che seguendo la politica di don Sturzo finiranno con la loro rovina, e con la rottura (se non smettono la loro segreta e vergognosa propaganda) di chissà quale parte del corpo.

A parte delle accuse che vengono giornalmente rivolte ai nostri fascisti pare, che qualche padre di famiglia faccia continua pressione su qualche loro figlio perchè si dimetta dal partito e dalla Milizia cui è inscritto!

Smettete questa pressione o egregi signori! Sarà meglio per voi. Non ci costringete a delle misure fino ad ora risparmiate in paese.

Facciamo presente a questi signori padri ecc. che i loro figliuoli dimostrano così di avere tutte quelle buone qualità (che a loro padri mancano) e qualità che oggi devono avere tutti i buoni cittadini italiani!

Le elezioni del 6 aprile vi faranno ben vedere con vostro sommo dispiacere, come tutto il popolo italiano sia con noi!

Vorremmo avere la possibilità di portarvi ad assistere in qualche città come vengono ricevuti dalla cittadinanza, i reparti della Milizia ed i cortei fascisti, in occasione di qualche cerimonia patriottica!

Vi accorgereste o pochi che solo voi ignoranti siete contrari all'attuale Governo.

Smettetela, dunque: vi sottrarrete così al ridicolo a cui siete esposti!

Da MORTEGLIANO
Riunione del Comitato elettorale.

(28). — Ieri sera, nella sede municipale, ha avuto luogo un'importante riunione del Comitato elettorale locale.

Fra gli altri provvedimenti di propaganda e di organizzazione, venne deciso di lanciare il seguente vibrante appello:

«Elettori del Comune di Mortegliano!

«Dopo cinque anni di battaglie cruente, dopo sedici mesi di governo febbrilmente attivo, il fascismo scende nel campo della lotta elettorale non con promesse illusorie o miraggi dorati, ma con l'antico suo spirito anelante alla gloria della Patria, offrendovi, quale primizia del suo quotidiano travaglio, un cumulo grandioso di opere, da nessun altro governo compiute in sì breve volger di tempo. Gli italiani, degni di portare questo nome, devono riconoscergli questi meriti, dando la loro approvazione incondizionata a quella lista nazionale, che riconsacra i propositi incrollabili di proseguire nella via luminosa della grandezza e della prosperità.

«Elettori di Mortegliano!

«Opponetevi sdegnosi ad ogni tentativo di corruzione, siate forti contro ogni allettamento sovversivo, contro ogni insidia di bassi speculatori, che tendono a stroncare ogni nobile aspirazione, volta al culto della Patria, al bene dei suoi figli. Riflettete che una vittoria meschina e contrastata darebbe al nostro Comune la punizione umiliante di esser messo all'indice oscuro della storia radiosa dei tempi nuovi; fate che l'Italia non sia di nuovo contaminata, ma date tutte le vostre energie, affinchè Essa, guidata da quel lungimirante custode che è Benito Mussolini, ritorni nel mondo l'antica maestra di civiltà e di giustizia».

Domani sera avrà luogo un'altra importante riunione del Comitato elettorale, e domenica, alle ore 10, giusta le disposizioni della Federazione provinciale, con cerimonia semplice ed austera, verrà issato il gagliardetto sulla sede della Sezione Fascista.

Da SACILE
Entusiastiche accoglienze alla Medaglia d'oro Barnaba.

(28). — Lunedì 24 marzo fu nella zona di Sacile il luogotenente generale Pier Arrigo Barnaba candidato per le elezioni politiche, accompagnato dall'ing. Bazzi e dall'ing. Tallon. Visitò i paesi di Mezzomonte, Polcenigo, Budaio, Aviano e Vigonovo, ricevuto dalle rappresentanze comunali e accolto ovunque con grande entusiasmo dalle popolazioni.

Egli svolse una efficace opera di propaganda presso i rispettivi Comitati elettorali.

Alla sera, il cav. Barnaba, nella sala superiore del «Caffè Commercio», intrattenne in una riunione privati i componenti il Comitato elettorale e altri numerosi cittadini.

Egli espose brevemente il programma della lista nazionale e fece voti perchè il giorno 6 aprile Sacile non abbia a portare minor contributo di consensi degli altri paesi.

La visita della medaglia d'oro Barnaba lasciò in tutti una ottima e profonda impressione.

Da VIPACCO
Vigilia elettorale.

(28). — La propaganda nostra prosegue in tutta la valle. Pur dovendo lottare con molte difficoltà, i nostri propagandisti passano di paese in paese, servendosi dei mezzi di trasporto che alcuni volonterosi vollero mettere a nostra disposizione.

Dopo i comizi di Zol, Podigraj e Sturije, ieri sera ne fu tenuto uno a Loze, paese presso Vipacco, che conta oltre 200 elettori. Parlarono in sloveno il segretario politico del Fascio di Vipacco, il signor Krhrne del Direttorio, il signor Tomasig e Cossovig. In breve si accese un fuoco di fila di domande e risposte e l'adunata divenne quanto mai interessante.

Prese quindi la parola il sig. Mayer, grande possidente e Sindaco di Loze, il quale tormentato ancor sempre dal sogno dei galloni d'ufficiale austriaco, disse molto e anche niente. Disse ai presenti di non lasciarsi corrompere e di dare il voto per chi meglio crederanno, proclamando i diritti della terra «nostra»!

Al sindaco, signor Mayer, osserveremo ancora che i diritti di questa terra, sono quelli d'Italia e che questa terra non è «vostra» nè «nostra», ma unicamente dell'Italia, che la riscattò col sangue generoso della sua balda gioventù.

Il comizio ebbe fine al grido di viva l'Italia e viva Mussolini, che lasciò un po' malconci quelli di terra «nostra».

Da CORDENONS
L'attività del Comitato elettorale.

(28). — L'altra sera, 26 corr., questo Comitato elettorale, che attivamente lavora da parecchi giorni per la propaganda della lista nazionale, ha riunito le più spiccate personalità del paese, che sono sempre state aderenti al partito nazionale.

Il locale segretario politico del P. N. F. signor Silvio Verin, ha aperta la seduta ringraziando anzitutto i convenuti per la premura con la quale è stato accolto l'invito; indi ha comunicato lo scopo della riunione ed ha invitato i presenti a far parte del Comitato generale per procedere ad un razionale lavoro per il trionfo della lista nazionale!

Ha detto inoltre brevi parole per illustrare l'attuale momento politico.

Dopo un largo scambio d'idee tutti i presenti han dato la loro completa adesione, e l'adunata è stata sciolta con una manifestazione entusiastica per la lista nazionale.

Da PRATA DI PORDENONE
Don Concina bugiardo!

(28). — In seguito alla lettera di don Concina, pubblicata sul «Popolo Veneto» del 23 corrente, il Direttorio di questa Sezione ha spedito alla Direzione del giornale la seguente rettifica:

«Smentiamo asserzione bugiarda di don Concina circa la incompatibile accusa lanciata al Fascio locale di aver egli ricevuto da noi il bando. A noi risulta invece che il ban a don Concina sia venuto da superiori autorità ecclesiastiche cui volontariamente, o involontariamente, il Concina dipende ».

COOPERATIVA COMBATTENTI
UDINE.

RENDICONTO DEL IV.o ESERCIZIO
1.o Gennaio - 31 Dicembre 1923.

SITUAZIONE PATRIMONIALE.

ATTIVITA'

Voce		Importo
Merci nei negozi e magazzino	L.	646.974.68
Denaro: in cassa	»	4.323.85
Denaro in deposito presso Banche	»	80.152.79
Titoli di propr. sociale	»	11.000.—
Mobili ed arredi	»	15.000.—
Crediti verso diversi	»	47.626.29
Titoli di proprietà di terzi: in deposito a cauzione di impiego	»	10.000.—
Totale	L.	815.077.61

PASSIVITA'

Voce		Importo
Debiti verso fornitori	L.	530.559.24
verso soci per dividendi	»	2.408.50
verso diversi	»	54.259.90
Titoli di proprietà di terzi: in deposito a cauzione di impiego	»	10.000.—
	L.	597.227.64

PATRIMONIO SOCIALE.

Voce		Importo
Capitale Sociale: N. 766 quote da L. 50	»	38.300.—
Fondo di riserva ordin.		[illegible]
Tasse d'ammissione N. 546	»	5460.—
Stanziamenti precedenti e passaggi alla riserva	»	45.690.85
Fondo di riserva straord. stanziam. precedenti	»	57.973.99
Fondo speciale istituito a scopo d'istruzione, previdenza, ecc.	»	45.660.25
Utili da ripartire a norma dell'art. 11 dello Statuto Sociale	»	24.764.28
Totale	L.	815.077.61

Il Consiglio d'Amministrazione

f.ti G. Armellini, V. Crainz, G. Fabiano, G. Perlotti, L. Russo, G. Tonini, G. Urbanis.

I Sindaci

f.ti A. Cozzarolo, M. Dal Dan, E. Mora.

Depositato alla Cancelleria del Tribunale di Udine al N. 565 Reg. Soc. N. 5117 Reg. d'ord. N.... Reg. Trascr. Vol. 41 Doc. sub. N. 204 oggi 5 Marzo 1924.

Il Cancelliere
f.to G. Bertuzzi.

LA VITA DI GORIZIA

Giunta comunale

GORIZIA, 28.

Il 27 corr. mese la Giunta comunale si riunì al completo sotto la presidenza del senatore Bombig, il quale volle in primo luogo informare i colleghi di amministrazione delle pratiche da lui svolte a Roma nell'interesse del Comune. Disse di essere stato ricevuto da S. E. il Presidente del Consiglio dei Ministri, il quale gradì molto la comunicazione che egli gli fece, relativa alla nomina di cittadino onorario di Gorizia. E lo incaricò di ringraziare a Suo nome il civico consesso e l'intera città per l'attestato di simpatia fattogli; promise altresì che Egli non dimenticherà mai la nostra città, a cui è legato da affetto filiale.

Informò quindi gli assessori della promessa ottenuta dalla Direzione Generale di Sanità della concessione di prestiti di favore a interesse ridotto per la costruzione del macello, delle gogna e dei mercati.

Comunicò che il Ministero dell'Economia Nazionale manderà a giorni qui a Gorizia il comm. Asdreoni, Direttore dell'Istituto Industriale di Roma, per accogliere gli elementi necessari per la compilazione, a spese dello Stato del progetto per la nuova Scuola Industriale, che sarà finanziata dalla Cassa Depositi e Prestiti, con obbligo da parte degli Enti locali — Comune e Provincie — che contribuiscano nelle spese per la scuola, di restituire in 50 anni il solo capitale, che occorrerà per la costruzione dell'opera, mentre gli interessi verranno costantemente pagato dallo Stato.

Disse della riduzione fatta dallo Stato per i contributi scolastici delle scuole secondarie, delle pratiche in corso per erigere in ente morale il Convitto « D. Alighieri », e dell'impegno di massima ottenuto dal Ministero delle Finanze per la concessione di un conveniente contributo e di una cinquantina di borse di studio per giovanetti poveri della Regione.

Informò anche dello stato attuale della pratica relativa alla permuta delle caserme e di diversi rimborsi che il Comune doveva avere dallo Stato per tassa Birra, tassa sugli spettacoli pubblici, autoveicoli, ecc.

Quindi la Giunta iniziò i suoi lavori con lo stabilire di convocare il Consiglio comunale in sessione straordinaria di primavera per il giorno 2 aprile.

Su proposta del cav. Pinausig furono prese diverse deliberazioni inerenti all'Economato e alla Finanza; fu approvato il ruolo utenti pesi e misure, che rimarrà in pubblicazione all'albo pretorio per 8 giorni. Le ditte industriali e commerciali iscritte sono 1007, le quali avranno diritto a sporgere reclamo entro 30 giorni dalla pubblicazione; è stato incaricato di dare informazioni in merito l'Ufficio Ispettorato di polizia urbana, al pianoterra del palazzo civico.

Furono apportate alcune modificazioni alla tariffa in vigore per la concessione di fosse al Cimitero.

Su proposta dell'assessore ing. Barich fu stabilito di proporre al Consiglio la selciatura della piazzetta innanzi al Municipio, della via Rabatta, via Mameli con la costruzione dei corrispondenti marciapiedi.

Sempre su proposta dello stesso assessore furono approvati alcuni atti inerenti al piano regolatore e fu dato corso alla spesa per il ripristino delle pubbliche piantagioni dai danni della guerra, nonchè ad alcuni provvedimenti riguardanti la manutenzione del palazzo di Giustizia e l'Istituto Magistrale.

Su proposta dell'assessore alla pubblica istruzione furono adottati dei provvedimenti circa l'acquisto di nuove lavagne, alla supplenza di maestri ammalati, alla spesa per il corso dei lavori manuali ed alla sistemazione del materiale didattico delle scuole elementari.

Per onorare Giovanni Pascoli.

L'assessore alla Pubblica istruzione cav. Attilio Venezia, dopo aver costituito il Comitato per le onoranze pubbliche da rendersi degnamente al grande poeta di Romagna, Giovanni Pascoli, convocò ieri i direttori e le direttrici delle scuole elementari e cittadine ai quali impartì disposizioni affinchè il poeta venga pure ricordato nelle scuole elementari.

Pro Croce Verde.

Alla benemerita e necessaria istituzione, in sostituzione di fiori al compianto arch. Giacomo Trombetta, il signor Giovanni Papis derogò L. 50.

Alla stessa, con un ringraziamento vivissimo per l'opera prestata con tanto zelo in occasione del ferimento del soldato dal 23.o Reggimento Fanteria Renzo Pappelta, il colonnello Pucci, comandante il Reggimento, L. 50.

Al Patronato Scolastico.

Alla presenza di tutti i 18 membri del Consiglio d'amministrazione del Patronato Scolastico, ci fu l'elezione delle cariche sociali.

Ad unanimità, dopo un vibrante discorso dell'assessore prof. cav. Venezia sulle finalità dell'istituzione, si passò alla nomina a presidente del cav. prof. Piero Scarpa, preside dell'Istituto Tecnico; a vicepresidente l'ing. Giovanni De Peris; a segretario il prof. O. Pauluzzi; ad economo-cassiere la signorina Dolores Brigida.

Dopo un caldo saluto del Presidente, l'ispettore scolastico cav. Menon espone i mezzi finanziari di cui il Patronato dispone e delle iniziative da prendersi per aumentarli.

Dopo uno scambio di vedute e proposte la seduta viene tolta.

Il ballo della « Dante ».

Domani sera avremo, nelle sale della palestra dell'Unione Ginnastica Goriziana, il grande ballo della « Dante », che è destinato ad essere per lussuosità e per fine ricchezza d'addobbi, il migliore della stagione.

Cine Teatro Italia.

Oggi, sabato, grande capolavoro « La farfalla »; sublime interpretazione di Bianca Stagno Bellincioni.

Da CERVIGNANO

Una povera famiglia. Un caso di encefalite letargica.

(28). — Il ventenne Angelo Lazzari partiva il giorno 3 del mese corrente per il servizio militare. A casa lasciava quattro fratelli, tutti più giovani di lui e la madre gravemente ammalata, tanto che otto giorni dopo moriva. Nella triste occasione venuto a Cervignano, il Lazzari pochi giorni dopo cadeva ammalato. Si trattava di una grave malattia, l'encefalite letargica, presa sicuramente nei brevi giorni di servizio militare, addetto come era quale infermiere. Il povero giovane ieri alle 12 spirava.

Il caso di questa famiglia è veramente pietoso. Due anni fa, in seguito ad una malattia contratta durante l'internamento in Austria, dove era stato deportato essendo cittadino italiano, moriva il padre. Pochi giorni fa, come detto, moriva la madre dopo lungo soffrire. Ora rimangono quattro ragazzi, dei quali il maggiore ha 18 anni.

Per portare un po' di soccorso a questi poveri orfani, il signor Pietro Di Biaggio s'è fatto promotore di una sottoscrizione tra cittadini, alla quale sottoscrissero sin'ora:

Di Biaggio P. L. 5 — F.lli Capocasali L. 5 — Marinari, 5 — Coppa M., 2 — dott. Gaeta, 10 — Puntin O., 5 — Comar M., 5 — Lanzi C. G., 5 — Dreossi Va Ester, 5 — Lanzi I., 5 — Puntin Va Domenica, 5 — Piva M., 5 — Stabile P., 5 — Ceregato A., 5 — Fornasir L., 5 — Comar L., 5 — Marcantonio B., 5 — Dreossi R., 5 — Pascoli A., 5 — D'Agostinis G., 5 — Milocco A., 5 — Perusin L., 5 — Teso M., 5 — Corona L., 5 — Pozzetto, 2 — Gregoris E., 3 — Stabile V., 5 — Burba R., 5 — Mazza V., 5 — Gregoris G., 5 — Lovisoni M., 10 — Badecchi M., 5 — Cornutti E., 5 — N. N., 5 — Travani G., 10 — De Michiel, 5 — Murgia, 5 — Gregori N., 5 — Famiglia Tonini, 10 — Gabassi E., 2 — Finca L., 2 — Cap. Montrucchio, 10 — Dott. Colesan, 2 — Cap. Musu, 5 — Cap. Maleagri, 5 — Sarcinelli P., 10 — Dreossi G., 5 — Micholazzi G., 10 — Palchetti U., 10 — Battigelli G., 5 — Brogi, 10 — Ten. Camarda, 5 — Lovisoni P., 5 — Brisighelli, 1 — Ponton G., 3 — Zavan A., 5 — Miani G., 5 — Payer S., 5 — Vittorio A., 5 — Puntin G., 10 — Bradaschia, 5 — Brumatti M., 3 — Aita G., 2 — Damiani L., 2 — Dott. Michelini, 5 — Dott. Wracha, 5 — Michelutti G., 5 — Colussi G., 2 — Csollig Enrico, 2.

Trasferimento.

A dirigere la locale Agenzia delle imposte al posto dell'agente signor Giulio Salvatelli, trasferito a Trieste, è venuto l'agente sig. Cesare D'Errico.

Da MONFALCONE

Incendio.

(28). — Stamane verso le 2 la guardia civica Rotti Remigio, accorreva semivestita a chiamare i vigili del fuoco perchè era scoppiato un incendio nel negozio ferramenta e terraglie della ditta Gagliardo e Copello, situato in via 9 Giugno.

Partirono immediatamente alcuni vigili con motopompa al comando del signor Valentinis e messo in azione con getto d'acqua cercarono di isolare le incendio, dal sottostante negozio della ditta Gagliardo e da quello della semmeria di Cornelio Giustina. Frattanto giunsero altri vigili col vice comandante sig. L. Trevisan e altri getti rovesciarono acqua al primo piano, dove si trovava il magazzino. Vigili, guardia di Finanza, carabinieri e cittadini trassero in salvo moltissima merce, che venne posta al sicuro.

L'incendio, che aveva assunto vaste proporzioni, venne domato in circa 3 ore: il pianoterra non venne danneggiato che dall'acqua.

Ammirevole il contegno dei pompieri. Il servizio d'ordine era mantenuto da carabinieri al comando del m. m. Verracchini e da soldati del Genio comandati da un capitano.

Da VISCO

Elezioni amministrative.

(28). — Domenica scorsa ebbero luogo le elezioni amministrative di questo Comune; presso che tutti gli elettori accorsero alle urne, infatti votarono altre il novanta per cento.

Riuscì vittoriosa la lista proposta dalla Sezione locale del Fascio composta nella maggioranza di fascisti tesserati. Anche Visco ha così dato prova di non esser secondo a nessuno nello apprezzare l'importanza del voto non solo ma pur anco nell'apprezzare l'opera ed il pensiero del Governo che oggi regge le sorti della nostra Patria.

Da ARTEGNA

PROPAGANDA ELETTORALE.

(28). — Questa sera, alle ore 20, ebbe luogo il comizio elettorale preannunciato. L'oratore, co. Gino di Caporiacco, presentato dal segretario politico della locale Sezione del P. N. F., tenne, davanti a un pubblico numeroso ed attentissimo, un elevato discorso. Dopo un commosso saluto alla memoria di Alfredo Giorgini, l'oratore prese a rammentare le tragiche condizioni dell'Italia sotto il dominio dei democratici, complici dei bolscevichi, e dei popolari, e le confrontò con le condizioni attuali sotto il Governo nazionale. Passò poi a parlare delle varie opposizioni, dimostrando la loro mancanza d'ideali e la vacuità delle loro accuse al Fascismo. Chiuse esortando tutti a dimostrare il loro attaccamento al Governo, votando la lista nazionale. Dopo il discorso, spesso interrotto da applausi, il pubblico inneggiò ripetutamente al Fascismo, al Duce e al trionfo della lista nazionale.

Il propagandista del P. P., signor Castellani, per quanto invitato a tenere un contraddittorio, non volle saperne di presentarsi.

Da CORMONS

Comizio Elettorale.

(28). — Questa sera, nella sala del Cinema « Italia », si è tenuto un comizio elettorale con intervento di numerosissimi elettori.

Il Segretario politico del Fascio, signor Savorgnani, portò il saluto agli intervenuti esaltando l'operato del Governo fascista e ricordando l'obbligo di tutti i cittadini di confortare gli sforzi del Governo col voto alla lista nazionale.

Il Sindaco signor Nicolò Benardelli, dopo avere a sua volta illustrato le ragioni della necessità della adesione di tutti i cormonesi alla lista nazionale che deve essere il coronamento della plebiscitaria votazione del 9 marzo, spiega come viene esercitato il diritto di voto.

Entrambi gli oratori sono stati calorosamente applauditi.

Venne quindi costituito il Comitato elettorale.

Da MANIAGO

Propaganda elettorale.

(28). — Mercoledì sera l'ing. Vanni fiduciario del P. N. F. accompagnato dal Dec. Centazzo e dagli infaticabili fascisti di Maniago si è recato alla Società Operaia di Frisanco dove ha tenuto un applauditissimo discorso politico.

Molto entusiasmo e molti applausi. Anche in quel patriottico paese la lista nazionale avrà la quasi totalità dei voti!

Stasera a Maniago riunione del Comitato comunale elettorale. La propaganda fascista si svolge anche qui ogni giorno più incalzante ed efficace.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Una visita della Medaglia d'oro cav. Pier Arrigo Barnaba.

(28). — Ieri per le ore 13.30 era annunciata la visita della Medaglia d'oro Pier Arrigo Barnaba. Fin dalle 13 un insolito movimento si constatava in Piazza Maggiore, e numerosi cittadini e forestieri sostavano di fronte la sede del Fascio e della sala dell'Operaia doveva aver luogo il convegno.

Si notarono: il Direttorio del Fascio di S. Vito al completo, varie rappresentanze e personalità, Militi fascisti di qui, e di altri centri che facevano servizio d'onore. Per cause impreviste il neo candiadto giunse con circa un'ora di ritardo. Verso le 14.45 una automobile arriva e si ferma di fronte la sede del Fascio. Dalla stessa scende la Medaglia d'oro e tutti i presenti la salutano con uno scroscio prolungato di applausi.

In un attimo la sala dell'Operaia si riempie di popolo esultante e commosso. Fra il più religioso silenzio il Segretario politico signor Enrico geometra Fancello nostro sindaco, con concitate parole presenta l'oratore risquotendo infine applausi ed applausi. Il conte Tullio, pure neo candidato della lista nazionale, dà il benvenuto all'egregio Arrigo Barnaba e dice che San Vito è ben lieta e fiera di ospitare un valoroso friulano. Aggiunge che la presenza in Parlamento di Arrigo Barnaba (Medaglia d'oro) servirà certamente a difesa del medesimo e dell'onore d'Italia. Applausi interminabili si elevano dalla sala.

Dopo di che l'oratore cav. Pier Arrigo Barnaba, con parola modesta e convincente porge il suo saluto cordiale ai presenti. « Non credevo — dice — di trovarmi di fronte ad un pubblico così numeroso e così intellettuale. Non intendo di tener un comizio elettorale, ma di parlare con la mia modesta parola al Comitato d'onore presente sulle elezioni, e a tutti i cittadini di San Vito ». Esordisce sui punti più salienti del momento attuale: sui doveri che incombono agli elettori italiani i quali, dice, devono sentire il dovere di innestare, di inculcare e di infondere al popolo cosa intende il Fascismo, cosa intende perchè la nostra Italia sia veramente forte e rispettata. Applausi continuati.

Dopo aver chiaramente illustrato la opera fattiva del Governo di Benito Mussolini e quella fatta dai partiti contrari e disfattisti, che per ragioni di spazio non ci è possibile di allungare, chiuse il suo dire augurando che l'Italia possa essere tra le Nazioni più grandi temuta e rispettata.

Applausi ed applausi si elevano dall'uditorio mentre i più vicini si recano presso l'oratore a stringergli la destra.

Il Convegno quindi si chiuse mentre l'oratore e rappresentanze passano alla sede del Fascio dove viene offerta una bicchierata.

Da S. DANIELE

Riunione del Direttorio del Fascio.

(28). — Ieri si è riunito il Direttorio della locale Sezione del P. N. F. per l'esame della situazione generale.

Il Segretario politico ha fatto una ampia relazione sulla situazione elettorale nel Comune che si presenta sotto i migliori auspici per la lista nazione, anche per la proficua azione dei vari Comitati elettorali.

Dopo avere esaurita la discussione sul momento elettorale, il Direttorio passa ad esaminare la situazione in cui si trova da qualche tempo l'Amministrazione comunale.

Il co. comm. Ronchi riferisce che il Consiglio comunale si trova nell'impossibilità di funzionare a cagione dell'apatia di alcuni consiglieri negligenti che non si curano di prendere parte alle sedute del Consiglio comunale, rendendo in tal modo un cattivo servizio alla cittadinanza che li ha eletti e intralciando così l'opera intelligente e volonterosa della Giunta.

Su questo argomento hanno preso la parola i diversi membri del Direttorio e alla fine venne ad unanimità approvato il seguente ordine del giorno da comunicare alla stampa e, per mezzo suo, agli interessati:

« Il Direttorio della locale Sezione del P. N. F. nella sua riunione del 27 marzo 1924, udita la relazione del suo membro co. comm. Quintino Ronchi; constatato che taluni consiglieri del Comune, appartenenti anche alla maggioranza, anteponendo i loro interessi personali o peggio le loro comodità, troppo di sovente non intervengono alle sedute, intralciando in tal modo l'opera di un'Amministrazione che è sorretta dal consenso unanime e dal plauso di tutta la cittadinanza; mentre deplora tale grave fatto che dinota nei responsabili scarsa coscienza del civico dovere e poco riguardo verso gli elettori che per il bene del paese hanno ad essi affidato un onorifico incarico; invita i predetti consiglieri a volere dar prova in avvenire di maggiore diligenza, ovvero a rassegnare le dimissioni onde consentire che altri, del bene del Comune più riguardosi, prendano il loro posto ».

Da SEQUALS

Comitato di propaganda elettorale.

(28). — In questi giorni venne formato il Comitato di propaganda elettorale per la lista nazionale che, oltre al Direttorio del Fascio, è costituito dalle seguenti persone:

Per Sequals: Mora Guglielmo — Fabris Giacomo — Pellarin Pietro — Carnera cav. Giuseppe — Carelli Mauro — Cristofoli Ermenegildo — Agosti dottor cav. Leonardo — Cesarotto Angelo — Fossaluzza Vittorio — Cristofoli Leopoldo — Patrizio Angelo — Polentarutti Ferruccio — Pellarin Antonio — Domenico Bertin — Lizier Fortunato — Lazzeri dott. Domingo — Tossut Andrea — Odorico cav. Vincenzo.

Per Lestans: Giatti Bruno — Beltrame Angelo — Dalla Torre Pietro — Tasselli Vico Giatti — Giatti Giocondo — Melocco Attilio — Rossi Pietro — Rossi Luigi — Cassarizza Francesco — Bozzer Giuseppe — Bozzer Giovanni — Bortolussi Costante — Rigutti G. B. — Bortuzzo Giuseppe — Rigutti Francesco — Bettoli Egidio — Bonutto Antonio — Rigutti Giovanni — Bisaro Alberto — Ciani D'Andrae Domenico — Melocco Daniele — Cargnelli Domenico — Liva Lorenzo — Bozzer G. B. — Chiozzotto G. B. — Zavagno Carlo — Ciani comm. Giovanni, ed altri.

Da TOLMEZZO

Comizi elettorali in Carnia.

(28). — L'avv. Marpillero ieri alle ore 15 parlò a Preone innanzi a un comizio affollatissimo, al quale presero parte i maggiorenti del paese e numerosi operai.

Nel pomeriggio alle ore 18, parlò ad Enemonzo: un folto uditorio lo ascoltò con vivissima attenzione. L'oratore enumerò le benemerenze del Fascismo ed esortò gli elettori a votare compatti per la lista nazionale.

Stamane alle 10 l'avv. Marpillero parlò a Forni di Sopra e nel pomeriggio alle 16 terrà un discorso a Forni di Sotto.

Cronaca Udinese

Deliberazioni del Commissario Prefettizio

Il Commissario Prefettizio, nella seduta del 27 corrente, ha, oltre diversi oggetti di ordinaria amministrazione, quali liquidazione e pagamenti vari, concessioni di aree riservate in cimitero, pareri su concessioni e trasferimenti di pubblici esercizi, posteggi, ecc., preso le seguenti deliberazioni:

ha approvato il ruolo principale 1924 della tassa sui cani, il ruolo suppletivo 1922 della tassa esercizio e rivendita, il ruolo suppletivo 1923 della tassa sulle aree fabbricabili;

ha deliberato di accordare un concorso di L. 500 per la mostra di selvicoltura e apicoltura che avrà luogo in Tolmino il mese di agosto p. v.

ha deliberato di acquistare i terreni necessari per la costruzione del controviale a sinistra dello stradone di accesso al Cimitero urbano di S. Vito;

ha deliberato di concedere al personale impiegato e salariato, che venne dispensato dal servizio in occasione della recente revisione degli organici, e che non gode della pensione o della speciale indennità comunale, un supplemento di indennità di buona uscita pari ad altri tre mesi di stipendio o di salario;

ha deliberato l'apertura della scuola comunale all'aperto, per il giorno 12 aprile p. v., incaricando dell'insegnamento la maestra signorina Irma Della Vedova;

ha deliberato di concedere alla Ditta Antonio Agosto l'apertura di una strada attraverso i fondi di sua proprietà, che metterà in comunicazione la parte centrale di via Villalta con il viale Asilo Marco Volpe.

Ha poi, in data 28 corrente, approvato il nuovo riparto delle condotte ostetriche, che in base alla revisione degli organici da 11 furono ridotte a 7, come proposto dall'Ufficiale Sanitario, Medico Capo del Comune.

Fascio Femminile di Udine

L'adunata di domani — Le Fasciste di Forni Avoltri.

Domani domenica, 30 corrente, alle ore 9, le Avanguardie ed i « Balilla », in divisa, devono trovarsi alla sede dei « Balilla » in Piazza Ospitale N. 2.

Le fasciste si troveranno alla suddetta sede e nel suddetto giorno alle 10.30.

* * *

Al saluto delle fasciste di Udine, le sorelle di Forni Avoltri così risposero:

« Gentile Presidente, — La di Lei lettera mi giunse oltremodo gradita, suscitando il massimo entusiasmo fra le fasciste. Di cuore ricambio il fraterno saluto, assicurando che le fasciste di Forni Avoltri saranno sicura vedetta ai confini della Patria immortale. Alalà. — Presidente: Dina Vidale ».

I comizi elettorali di Marcovich a Nimis e a S. Osvaldo

Ieri sera, Vittorio Marcovich tenne due importanti comizi: uno a Nimis alle ore 18, ed un altro a S. Osvaldo alle ore 20.

A Nimis il dott. Marcovich parlò nella sala Antoniutti, davanti a numerosi elettori e fu presentato al pubblico dal sindaco avv. Mini. Presenziavano al comizio il Direttorio del Fascio locale ed il Segretario politico dott. Fausto Verone.

L'oratore parlò per circa mezz'ora suscitando nell'uditorio il più vivo entusiasmo e fu più volte interrotto da vivi applausi. La chiusa del discorso è stata salutata da una calda ovazione.

A S. Osvaldo parlò nella vasta sala dell'osteria « Agli Amici », addobbata di tricolori e di scritte inneggianti alla Patria ed al Fascismo. Moltissimi furono gli elettori che ascoltarono attentamente la parola convincente del signor Marcovich. Fu più volte applaudito e lasciò nell'uditorio la più favorevole impressione.

Fra i presenti notammo il cav. Varutti, il sig. Cudugnello, il geom. Giuseppe Valle, il sig. Cogoi, il sig. Riccardo Filippetti segretario del Sindacato Infermieri, il sig. Rigo, il co. Cintio d'Adda, il sig. Tavano ecc. ecc.

Il gran rapporto dei fiduciari con l'intervento dell'on. Giunta

In una vasta sala della Federazione Fascista ha avuto luogo ieri il gran rapporto dei fiduciari di zona. All'adunanza, presieduta dall'avv. Pisenti, erano presenti anche Ravazzolo, Barnaba e Domini.

Nella prima parte fu fatta una rassegna ampia e dettagliata di tutta la situazione politico-elettorale nella nostra provincia, dalla quale risultò la potenza dell'organizzazione fascista e il fervore crescente della preparazione elettorale.

Furono poi impartite importanti disposizioni d'ordine interno per l'ultima settimana.

A un certo punto entrò nella sala l'on. Giunta, accompagnato dal Console d'Orazio. Il Segretario generale del Partito partecipò poi ai lavori della riunione ed espresse ai dirigenti del fascismo friulano il suo ammirato compiacimento. Egli ha promesso di intervenire al grande comizio che si terrà a Udine il 4 aprile.

La grande adunata di domani

dei ferrovieri della Venezia Giulia

L'adunata dei ferrovieri fascisti della Venezia Giulia che sarà tenuta nella nostra città domani nell'occasione dell'inaugurazione del gagliardetto dei ferrovieri fascisti di Udine, promette di riuscire una bella manifestazione di forza e di disciplina.

Hanno aderito oltre alle massime personalità del fascismo ferroviario e della politica, i Sindacati friulani, i fasci viciniori e lontani, Enti e Associazioni. Molte altre adesioni continuano a pervenire. E' inoltre assicurato l'intervento del comm. Chiarini segretario generale dell'Associazione Nazionale Ferrovieri Fascisti e console generale della Milizia Ferroviaria.

Come è noto il ricevimento delle autorità in arrivo con i treni è fissato per le ore 9 mentre l'ammassamento delle rappresentanze (alle quali viene rinnovato l'invito di intervenire con gagliardetto o vessillo) è per le ore 10 precise sul piazzale esterno della Stazione ferroviaria.

Il discorso ufficiale al Teatro Sociale sarà tenuto alle ore 11 dal ferroviere Arturo Ravazzolo candidato per la Lista nazionale della Venezia Giulia. L'ingresso al loggione è libero, mentre per i palchi, barcaccie e poltrone occorre esibire biglietto d'invito.

Il manifesto dei ferrovieri

La Sezione Ferrovieri Fascisti di Udine ha pubblicato il seguente manifesto:

Cittadini!

Domenica 30 corrente alle ore 11 nel Teatro Sociale verrà inaugurato il gagliardetto della locale Sezione Ferrovieri Fascisti, gentilmente offerto da industriali e commercianti cittadini, come doveroso riconoscimento delle benemerenze acquistate dai Ferrovieri Fascisti per le migliorate condizioni del servizio ferroviario.

Giustamente orgogliosi di raccogliere un meritato premio per il tenace sforzo compiuto contro la demagogia rossa ferroviaria, e pienamente soddisfatti della doverosa e sana collaborazione data per il risanamento della nostra Azienda, i Ferrovieri Fascisti di Udine, nel celebrare il proprio rito, sentono l'incitamento che viene loro rivolto e si ripromettono di condurre e vincere le rimanenti battaglie per ottenere che il servizio ferroviario abbia a corrispondere perfettamente alle esigenze ed ai bisogni della Nazione.

Ferrovieri Fascisti!

Nell'inaugurare il simbolo della nostra fede, nel donare la nostra gloriosa fiamma alla Squadra Ferrovieri «Mussolini» ai pionieri del nostro movimento, alzate in alto i cuori, esultate di gioia; ma non dimenticate il passato!

Non dimenticate le criminose gesta dei sabotatori del servizio ferroviario, lo sfacelo della nostra Azienda, le prime lotte sostenute in un ambiente di diffidenze e di sopraffazioni, ricordate ed onorate il Duce, ricordate i pionieri del fascismo ferroviario, ricordate il primo fra i primi ferrovieri fascisti del Friuli.

In questa vigilia elettorale, che darà alla nostra Italia un rinnovato Parlamento stringiamo le file per il trionfo della Lista Nazionale; attestiamo al nostro compagno di lavoro Arturo Ravazzolo tutta la devota ammirazione di gregari disciplinati e fedeli.

Per il nostro Duce Benito Mussolini, per il Fascismo Ferroviario: Eja, Eja, Eja - Alalà!

Avanguardia Giovanile Fascista Sezione di Udine.

Tutti gli avanguardisti devono trovarsi in divisa, alle ore 9 nella sede di via del Ginnasio, 16, per partecipare al corteo ed alla inaugurazione del gagliardetto dei Ferrovieri Fascisti.

A carico degli assenti, non giustificati, saranno presi provvedimenti disciplinari.

Il Segretario Politico
Carlo Mizzau.

63.a Legione «Tagliamento» M. V. S. N. Comando I.a Centuria.

Tutti i Militi della I.a Centuria sono comandati trovarsi domenica 30 corrente alle ore 9 ant. alla Caserma Valvason.

Il Comandante della I.a Centuria
Marcello Meroi.

Sindacato Italiano Fascista Rappresentanti Viaggiat. di Commerc.

Tutti i Soci sono pregati trovarsi domenica 30 corrente alle ore 9.30 ant. sul piazzale esterno della Stazione ferroviaria onde partecipare al corteo ed alla cerimonia per l'inaugurazione del gagliardetto della locale Sezione Ferrovieri Fascisti.

Il Segretario Sindacale
Marcello Meroi.

Medaglie di benemerenza

Il Ministero della Guerra ha determinato che le domande tendenti ad ottenere le medaglie di benemerenza per i Volontari di guerra, debbono pervenire al Ministero stesso, improrogabilmente, entro il 30 aprile p. v., a modificazione del N. 6 della circolare 596 del G. M. 923 che stabiliva quale termine ultimo per la presentazione delle domande stesse il 24 marzo 1924.

Giova ricordare che le domande debbono essere presentate al Distretto di residenza.

Esposizione di Belle arti a Gorizia

Si rende noto agli artisti interessati, che le opere che intendessero inviare alla Mostra di Gorizia — che si inaugurerà verso la metà del mese venturo — dovranno essere consegnate alla Scuola Professionale «Giovanni da Udine» entro il giorno 31 corrente.

La Giuria di accettazione delle opere, presieduta dall'illustre pittore Italico Brass, le prenderà in esame il giorno 3 aprile.

E' già assicurato l'intervento dei nostri migliori artisti, per modo che anche il vecchio Friuli si troverà in questa manifestazione al lato dei fratelli goriziani.

Società di M. S. fra barbieri e parrucchieri

L'assemblea generale dei soci avrà luogo lunedì 31 corrente, alle ore 19, nei locali dell'«Albergo al Telegrafo», per trattare i seguenti oggetti:

1) Lettura dell'ultimo verbale. — 2) Approvazione del bilancio sociale 1923. — 3) Proposta di riforma allo Statuto. — 4) Comunicazioni varie. — 5) Proposta di gita sociale.

La conferenza della sig.na Maria Driussi all'Università popolare

Come si educano i ragazzi ciechi

Un pubblico scelto e numeroso ascoltò ieri sera, con un profondo senso di attenzione e commossa, la chiara ed armoniosa parola della signorina Maria Driussi, presidente dell'Unione Nazionale dei Ciechi per le Tre Venezie.

Fu come se una chiara fonte scaturisse da una sorgente nascosta nel buio senza luce, ma che portava con sè tutta la melodia delle canzoni misteriose di quella profonda oscurità, con voce che prende l'animo e lo scuote. E invero restiamo commossi, non di compianto, ma di ammirazione dinanzi a questi fratelli, cui fu matrigna la natura, che lottano e soffrono con noi, come noi per bastare a se stessi nella vita, per portare essi pure la loro pietra al grande edificio sociale.

Nessuno più della gentile oratrice era degno di parlare sull'educazione dei ragazzi ciechi, per lunga esperienza e per continuo amoroso studio ad alleviare le miserie dei piccoli fratelli in sventura.

E sopratutto ai ciechi nati volle riferirsi iersera, perchè più bisognosi del l'affettuosa guida materna nell'impartire ad essi una accorta educazione infantile.

Purtroppo, non tutte le madri sanno o possono essere fonte preziosa della prima educazione per molte ragioni, non ultima l'ignoranza che male consiglia di lasciare a lungo il bimbo cieco nella culla procurandogli inerzia, isolamento ed atrofia degli arti.

Nè meno dannosa è al cieco nato la eccessiva cura affettuosa dei famigliari in nome della quale gli si proibisce ogni sforzo anche lieve, gli viene appagato ogni capriccio; si fa insomma di lui un essere privo di iniziativa e di volontà.

Amare, sì, il piccolo cieco, ma non fare che abbia a rimproverarci dell'affetto che gli darà umiliazione e sofferenze anzichè essergli fonte di luce e di bene.

La società ha il dovere di salvaguardare questi infelici sia diffondendo fra il popolo la convinzione che il cieco educato oculatamente e a tempo può e deve essere come i veggenti, uomo fra gli uomini.

I mezzi più opportuni per trarre un vantaggio nell'educazione del ciechino, sono le sue qualità psichiche e intellettuali, attraverso le quali egli può acquistare la percezione visiva per mezzo di similitudini con percezioni morali. Ad esempio i colori: non è vero che i ciechi non sappiano i colori: essi li «sentono» attraverso un sentimento dell'animo, una emozione spirituale: il bianco è il colore degli angeli, della soffice neve in cui il piedino affonda l'inverno, della corona di mirtillo che la sorellina ha messo nella prima comunione, del velo della sposa. Il bianco è l'espressione di tutte le cose buone, soavi e delicate.

Il nero invece è il colore del lutto, del dolore e dell'abbattimento, l'assenza di ogni gioia.

Il rosso, per il cieco, è la fiamma del focolare, che scalda; è l'amore del soldato in battaglia, della madre che è pronta a dare la vita pel suo bimbo; è l'idea della forza, del coraggio, della vitalità.

Se al cieco manca la vista, egli ha così affinati gli altri sensi che riesce, attraverso questi, ad evocare alla sua mente tutte le emozioni, anche quelle che provengono dalle bellezze naturali. Segnatamente spiccato è in essi il senso del tatto che riesce a dar loro una potenzialità quasi visiva, e l'udito pure sensibilissimo.

Abituato ad astrarsi dal mondo esterno, il cieco vive di una intensa vita spirituale che trova la più chiara e diretta espressione nella musica. Non vi è infatti cieco nato che non conosca la musica e così profondamente egli la sente, e se ne fa altissimo mezzo d'espressione della sua anima.

E' possibile educare i bimbi ciechi insieme agli altri? Non solo è possibile, ma è utile ed efficace la presenza di un cieco in una scolaresca, perchè affina gli animi dei bimbi e risveglia in essi i sentimenti più buoni e generosi.

Dal canto suo, il cieco, tolta qualche particolare cura nell'insegnamento grafico, è capace perfettamente di seguire i programmi in uso nelle scuole pubbliche.

E' necessario quindi rivolgere la nostra opera anche ai ciechi, i quali, educati convenientemente, dedicheranno la loro maggiore attività per rendere sempre più grande e gloriosa questa nostra Patria.

Prolungati e calorosi applausi salutarono alla fine l'oratrice.

Le comunicazioni fra la Carnia e il Cadore

Nella conferenza tenutasi recentemente a Bolzano per trattare i problemi interessanti i trasporti automobilistici dell'Alta Italia, dal cav. Giuseppe Micoli, delegato dall'Ill.mo sig. Prefetto e dalla Camera di Commercio dell'antica Provincia, fu presentato l'ordine del giorno del quale riproduciamo le sole conclusionali ed il cui testo integrale fu comunicato dal cav. Micoli al Commissario Prefettizio di Tolmezzo; l'ordine del giorno fu accolto dal rappresentante il Ministero dei Lavori pubblici presidente della Conferenza.

Le conclusionali dell'ordine del giorno sono le seguenti:

«L'assemblea riunita a Bolzano per discutere in merito ai servizi automobilistici dell'Alta Italia, fa voti che la linea automobilistica Villa Santina-Calalzo attraverso il passo della Mauria sia tenuta in giusta considerazione per un servizio permanente limitato ai bisogni locali e per un servizio di gran turismo nei mesi estivi con adeguato sussidio chilometrico.

Le iniziative private o degli Enti locali opportunamente assoggettate all'esame del Governo, potrebbero conseguire, pertanto, ottime finalità specie nei riguardi delle comunicazioni fra Carnia e il Cadore attualmente, invero, pressochè nulle o, quanto meno, deficientissime».

I «Balilla»

Ieri sono passati per le vie cittadine, perfettamente inquadrati e seri, i nostri «Balilla», suscitando l'unanime ammirazione dei cittadini.

I minimo della camicia nera appariranno in una bella fotografia sul nostro giornale di martedì prossimo.

Trattoria Comunale

Oggi. — Mattina: Pasta al sugo - Pasticciata di manzo - Contorno.

Sera: Pasta o verdura - Vitello fritto - Contorno.

Pro Pantheon e Parco della Rimembranza

Alla Segreteria del Comitato sono pervenute le seguenti offerte:

ELENCO XXX°

Rione I. — Gruppo F.

Presidente: co. Elodia di Caporiacco — Vice-Presidente: co. Daniele Florio.

Ugo Capocci L. 20 — dott. Ferrario L. 100 — Malisani Maria, 5 — Bianca e Giuseppe Rieppi, 20 — Caterina Peresani, 2 — Visentini Antonio, 20 — L. P. Fratelli Costa e Bernardi, 50 — Sorelle Ferro, 5 — Morelli Francesco, 10 — Tonini ved. Cosattini, 50 — Fratelli Macor, 15 — Moro Dante, 5 — Cozzi Sante, 1 — Vittorio Bruno, 10 — Caneva Giuseppe, 10 — Eulalia Veronesi, 30 — Sgobino Giovanni, 5 — Del Zotto Ottavio, 2 — Zanfagnini Giovanni, 5 — Riccardo Gaggia, 50 — Famiglia Biondini, 10 — Chinelato Antonio, 5 — Fontana Giovanni, 5 — Zandonella Giovanni, 25 — Zoilo Bernardis, 10 — Vittoria Lenisa, 1 — Grosser Clementina, 10 — Giuseppe Visca, 20 — ing. Carlo Fachini, 600 — Canapificio Udinese, 700 — Famiglia Orter, 600 — Ernesto Micheli, 300 — Ufficio Onoranze, 200.

(Fino ad oggi nel Rione furono raccolte L. 8418).

Rione III. — Gruppo C.

Presidente: Dirce Quaglia Cudugnello — Vice-Presidente: Armando Colla.

Dott. Giovanni Della Savia L. 50 — Ditta Paolo Morasutti (2ª offerta), 40 — Colutta Antonio, 100 — Massimo Misardi, 50 — Fratelli Schiavi, 100 — Tomada Giacomo, 20 — Agostin Ettore, 10 — Tonutti Vittorio, 4 — Colla Armando, 50 — ing. Enrico Cudugnello, 50.

(Fino ad oggi nel Rione furono raccolte L. 3450).

Rione VII. — Gruppo A.

Presidente: signorina Maria Stefanutto — Vice-Presidente: signor Marzona Dante.

Toniutti Luigi, 10 — Toniutti Angelo, 1 — Feruglio Giuseppe, 2 — Rassatti Giuseppe, 2 — Fattori Enrico, 5 — Fattori Luigia, 2 — Sgobino Giovanni, 3.

(Fino ad oggi nel Rione furono raccolte L. 360.50).

Somma complessiva L. 255,049,25.

La commemorazione dello studente Massimo Notari.

Domani nelle nostre scuole medie cittadine per iniziativa dell'Associazione Studentesca Friulana, verrà commemorato l'anniversario della morte dello studente Massimo Notari.

Sulla tabella che nel R. I. Tecnico «A. Zanon» contrassegna l'aula dedicata al commemorando sarà apposta una coroncina di lauro.

Circolo dell'Associazione Sportiva Udinese

I soci e le loro famiglie sono invitati ad intervenire alla Veglia danzante di mezza quaresima che avrà luogo nei locali del Circolo questa sera 29 corrente alle ore 21.30.

Suonerà l'orchestrina del «Caffè Dorta» diretta dall'esimio prof. Vianello.

Durante la festa verranno eseguiti diversi giuochi di società, e fra gli intervenuti saranno estratti a sorte ricchi doni.

Sottoscrizione Bigotto

Sottoscrizione pro ferroviero Pietro Bigotto, morto in seguito ad un fatale incidente:

Totale precedente L. 15.825.30.

Fascio di Gemona L. 142 — Caposquadra De Luca, 5 — Camicia nera Guido Branco, 5 — Camicia nera Virgilio Branco, 5.

Totale generale L. 15.982.30.

La sottoscrizione è chiusa definitivamente.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

Compagnia d'operette Lombardo N. 1

Della replica di «Scugnizza» — data ieri sera dalla Compagnia prima Lombardo — nulla abbiamo da aggiungere a quanto abbiamo già detto, con parole di vivissimo e meritato elogio, di questa bella Compagnia e dei singoli artisti che la compongono. La signorina Angelina Valescu non se l'abbia a male col proto se ieri il suo nome è uscito leggermente modificato: anche il proto, dopo tutto, deve abituarsi... al nome nuovo. La simpaticissima «soubrette» ha conquistato il pubblico anche iersera, ma... l'attendiamo, insieme al bravo e comicissimo Fineschi, nella «Danza delle Libellule». La replica di «Scugnizza» ha poi riconfermato pienamente il valore della signora L. Disambon e del tenore Ermete Sinogra, — un duetto che, come dicemmo, accade di raro di incontrare nel mondo operettistico — del bravissimo caratterista Giso Piraccini e della signora E. Minoretti, nonchè di tutti gli altri.

Della «Danza della Libellule», che si rappresenta stasera, si sa che la Compagnia Lombardo ne ha fatto un capolavoro di interpretazione e di messa in scena. Non ne dubitiamo.

Domani due rappresentazioni.

Fra Libri e Riviste

Il sommario dell'"Albero"

Ecco il sommario dell'ultimo numero del bollettino mensile della «Pro Montibus» Friulana, «L'Albero»:

Inondazioni e sistemazioni nella valle superiore del Fella. (Condizioni geografiche, morfologiche, geologiche, climatiche. — I rimedi, necessità di una sistemazione radicale dei torrenti a monte. Per un programma minimo. — Le conseguenze dell'alluvione. — Manufatti e provvedimenti culturali). — (Ing. dott. Amerigo Hofmann).

La produzione di piantine per i rimboschimenti e gli orti forestali. — (Direzione e Ispettore G. Filaferro).

La Mostra di selvicoltura e di olivicoltura nell'alto e medio Isonzo in Tolmino.

Un magnifico esempio nello Spilimberghese — L'utilizzazione delle golene del Tagliamento. — (G. B.).

Nell'amministrazione delle foreste demaniali.

Nella Commissione d'imboschimento del Carso per Gorizia e Gradisca.

Il convegno di Plezzo della Società Alpina Friulana.

Servizio del R. Vivai Forestali — Distribuzione di semi e di piantine a scopo di rimboschimento.

Rassegna Commerciale — Legnami. — Combustibili.

"Vita Femminile"

La più bella ed al tempo stesso pratica Rivista Femminile che si stampi in Italia è questa che si pubblica a Roma (Via della Stelletta, 23 - abbonamento annuo, decorrente da qualsiasi mese, L. 30; semestre L. 16 - un numero di saggio L. 3). Nessun argomento che possa interessare la donna v'è trascurato: le quistioni sociali e politiche, che ormai attraggono irresistibilmente la sua attenzione, il vibrante fatto d'attualità, l'argomento di varietà più dilettevole. Ma, oltre questo, abbondano in «Vita Femminile» le rubriche tutte utilissime: la moda, il saper vivere, la casa, il bel mondo, la critica letteraria e teatrale, lo scambio fra lettrici di domande e di risposte, oltre un'accurata e curiosissima rubrica grafologica. Nè basta: Corrieri da Parigi e da Londra, i due centri vitali d'Europa, prospettano alle lettrici gli eventi che più possono attirare la loro attenzione e il loro interesse. E tutto questo ricchissimo testo, è illustrato da numerose e magnifiche fotografie.

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Venerdì 28 marzo 1924.

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	737.3	737.3	738.2
Pressione al mare	749.1	749.0	749.0
Temperatura	11.0	15.2	13.0
Umidità (0-100)	80	65	86
Vento Direzione	calma	SE	N
Vento Forza	"	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	10	10	10
Stato del tempo	inc.	piov.	inc.

Nelle ultime 24 ore.

Temperatura massima: 15,6
Temperatura minima: 8,5
Acqua caduta: mm. 0,5

Situazione isobarica europea a ore 8:

Pressione massima: 764, sulla Scandinavia

Pressione minima: 748, sul Veneto

Probabilità del tempo - prossime 24 ore:

Venti deboli e moderati; cielo coperto e piovoso; temperatura sopra la normale.

Quotazioni obbligazioni Venezie

Quotazioni Obbligazioni delle Tre Venezie del giorno 27 marzo 1924: Corso medio 80.58 — Quotazioni singole: Trieste 80.80; Milano 80.65; Roma 80.45.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 28. — (per telegrafo). Francia 126 — Svizzera 399.50 — Londra 99.30 — America 23.075 — Vienna 0.033 — Romania 12.16 — Belgio 99.55 — Spagna 303 — Praga 67.50 — Ungheria 0.035.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 81.80.
Consolidato 5 per cento 96.70.

Orario ferroviario

Linea Udine-Trieste.

Partenze da Udine: ore 4.50 — 7.55 — 10.10 — 14 — 17.30 (per Gorizia) — 19.55.

Arrivi a Udine: ore 7 (da Gorizia) — 9 — 12 — 15.45 — 19.30 — 22.20.

Linea Udine-Venezia.

Partenze da Udine: ore 2.5 — 5.35 — 7.10 (fino a Casarsa) — 9.10 — 12.25 — 16.5 — 20 — 23 (1).

Arrivi a Udine: ore 4 — 5.50 (2) — 7.24 (da Casarsa) — 9.30 — 11.53 — 16 — 17.51 — 22.50.

Linea Udine-Tarvisio.

Partenze da Udine: ore 4.35 — 6.8 (2) — 9.40 — 18.1 — 19.40.

Arrivi a Udine: ore 1.15 — 8.35 — 12.5 — 19.26 — 22.58 (1).

(1) Treno di lusso Vienna-Nizza: si effettua soltanto il martedì, giovedì e sabato.

(2) Treno di lusso Nizza-Vienna: si effettua soltanto il mercoledì, venerdì e domenica.

Linea S. Giorgio Nogaro-Cervignano.

Partenze da Udine: ore 5.10 (per Grado) — 6.10 — 10.15 — 19.

Arrivi a Udine: ore 7.35 — 10.5 (da Grado) — 13.17 — 18.25.

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 8.15 — 12.15 — 17 — 20.16.

Arrivi a Cividale: ore 8.45 — 12.45 — 17.30 — 20.40.

Partenze da Cividale: ore 7.15 — 9.30 — 13.25 — 18.40.

Arrivi a Udine: 7.45 — 10 — 13.55 — 19.10.

Linea Cividale-Caporetto.

Partenze da Cividale (Barbetta): ore 8.56 — 14.6 — 19.20.

Arrivi a Caporetto: ore 10.30 — 15.50 — 20.56.

Partenze da Caporetto: ore 5 — 11.19 — 16.50.

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenze da Udine: ore 1.35 — 9.40 — 16.01.

Partenze da Stazione per la Carnia: ore 7.30 — 10.50 — 12 — 19.5.

Arrivi a Villa Santina, ore 8.25 — 11.45 — 14.30 — 20.

Partenze da Villa Santina: ore 6.15 — 9.20 — 15 — 17.25.

Arrivi a Stazione per la Carnia: ore 7.5 — 10.20 — 17.20 — 18.15.

Arrivi a Udine: 8.35 — 12.5 — 19.26.

Ferrovia Val Degano.

Partenze da Comeglians: ore 5.10 (1) — 7.25 — 12.50 (2) — 16.15.

Arrivi a Villa Santina, ore 6.10 — 8.35 — 13.45 (2) — 17.10.

Partenze da Villa Santina: ore 6.35 (1) — 9.30 — 14.25 (3) — 20.10.

Arrivi a Comeglians: ore 7.40 (1) — 10.35 — 15.40 (3) — 21.15.

(1) Si effettua il lunedì, giovedì e sabato. — (2) Non si effettua nei giorni domenicali. — (3) Non si effettua nei giorni festivi.

Linea Udine-Tricesimo.

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5.

Arrivi a Udine, ore 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59.

Linea Udine-S. Daniele.

Partenze da Udine (Porta Gemona): ore 7.20 — 12.15 — 14.15 — 18.10.

Partenze da San Daniele: ore 7.5 — 12 — 15.20 — 17.55.

Tranvia del But.

Partenza da Paluzza: ore 5.20 (1) — 6.40 — 10.5 — 15.20.

Arrivi a Tolmezzo: ore 6.25 — 7.45 — 11.10 — 16.25.

Partenze da Tolmezzo: ore 8.20 — 12 — 17.50 — 19.50 (1)

Arrivi a Paluzza: ore 9.35 — 13.15 — 19.5 — 21.5.

(1). Si effettua solo il lunedì, giovedì e sabato.

Avv. Piero Pisenti - Direttore
Angelo Bulfoni, gerente responsabile
Tipografia del «Giornale del Friuli»